

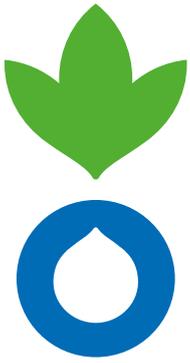
BILANCIO SOCIALE 2021



**AZIONE
CONTRO
LA FAME**

Children 6 months - 5 years
SAM - Refer for therapeutic feeding
MAM - Refer for supplementary feeding
At risk - Counsel and measure again
SAM - Refer for Intense
MAM - Refer for nutrit
Pregnant and lactat
Adults





BILANCIO SOCIALE 2021

INDICE

INTRODUZIONE	2
IL 2021 IN SINTESI, A LIVELLO GLOBALE	3
CHI SIAMO	6
LA NOSTRA STORIA	6
VALORI E PRINCIPI	8
GLI AMBITI DI INTERVENTO	10
LA FAME OGGI E IL NOSTRO INTERVENTO	12
PIANO STRATEGICO INTERNAZIONALE 2021-2025	14
MALNUTRIZIONE INFANTILE	16
FAME E GUERRA	20
FAME E CAMBIAMENTI CLIMATICI	24
FAME E DISUGUAGLIANZE	28
FAME E COVID 19	32
POVERTÀ E INSICUREZZA ALIMENTARE IN ITALIA	36
AZIONE CONTRO LA FAME IN ITALIA	38
ORGANIZZAZIONE INTERNA	39
LA RACCOLTA FONDI	40
COMUNICAZIONE	44
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA	47
PROGRAMMI SOSTENUTI	48
NOTA METODOLOGICA	60
BILANCIO AL 31.12.2021	61
RELAZIONE DI MISSIONE	67
RELAZIONE REVISORE	79



INTRODUZIONE

Nel 2021 la fame nel mondo ha accelerato la sua crescita arrivando a toccare fino 811 milioni di persone, circa il 10% della popolazione mondiale. Il prolungamento della crisi sanitaria legata al Covid 19, sommato ai conflitti e agli effetti della crisi climatica, ha continuato ad avere un impatto diminuendo di fatto la disponibilità di generi alimentari, l'accesso ai beni di prima necessità e andando ad approfondire le disuguaglianze preesistenti.

Questo è il contesto nel quale verrà portato avanti il nuovo Piano Strategico Internazionale 2021-2025 con il quale Azione contro la Fame ha rinnovato il suo impegno perché venga garantito ad ogni persona, in Italia e nel Mondo, oggi e domani, il diritto al cibo, all'acqua e ai mezzi necessari per garantire la salute e il benessere proprio e della propria famiglia. Tra le quattro priorità identificate le prime due sono di salvare vite umane e di costruire la resilienza delle comunità più vulnerabili, in coerenza con l'identità dell'organizzazione, attore sia umanitario che di sviluppo, che vuole agire tanto sugli effetti quanto sulle cause di fame e malnutrizione infantile.

Le seconde due priorità sono quelle di creare e condividere conoscenza e di connettere e mobilitare; queste due linee strategiche riflettono da un lato l'importanza che la ricerca di soluzioni innovative ha rappresentato nella storia e continua a rappresentare nel presente di Azione contro la Fame e dall'altro la consapevolezza che per eliminare

la fame è necessario coinvolgere tutti gli stakeholders che a vario livello possono dare un valido contributo.

Il primo anno del Piano Strategico Internazionale ha poggiato su forti dosi di resilienza e capacità di adattamento che hanno consentito alle 8.331 persone che lavorano nel network internazionale di Azione contro la Fame di riuscire ad aiutare 26,3 milioni di persone, con 686 progetti umanitari e di sviluppo in 51 paesi del mondo. Dei 523 milioni di Euro raccolti, il 91% è stato impiegato in programmi che ci hanno consentito di offrire supporto in nutrizione e salute a 14,7 milioni di persone, realizzare attività di acqua, sanità ed igiene a beneficio di 8,1 milioni di persone, coinvolgere 2,4 milioni di persone in programmi di sicurezza alimentare.

In contesti di conflitto come la Siria, lo Yemen o il Mali, in aree flagellate dagli effetti della crisi climatica come il Sudan, Honduras o il Bangladesh, in paesi come l'India, Haiti o la Sierra Leone dove le disuguaglianze e gli shock economici spingono fette crescenti della popolazione più vulnerabile verso situazione di grave insicurezza alimentare, la presenza degli operatori di Azione contro la Fame ha fatto sì che bambini gravemente malnutriti abbiano potuto essere curati, famiglie vulnerabili abbiano potuto costruire la propria resilienza ed autosufficienza, governi abbiano ricevuto stimoli, indirizzi e sostegno per politiche di riduzione all'insicurezza alimentare. Anche la sede italiana di Azione contro la Fame ha rafforzato il suo contribu-

to sia nell'intercettare risorse utili per sostenere l'azione umanitaria e sia nel sensibilizzare l'opinione pubblica sulle cause, sulle conseguenze e sulle soluzioni per debellare la fame e la malnutrizione infantile.

Nel 2021, grazie al prezioso contributo di migliaia di individui, aziende, scuole e ristoranti, in Italia Azione contro la Fame ha raccolto oltre 2 milioni di euro con cui, tra le diverse attività, è stato possibile rispondere all'emergenza COVID in India, promuovere lo sviluppo rurale delle famiglie contadine in Guatemala, sostenere l'autonomia alimentare delle donne ancora in India, accrescere la resilienza ai cambiamenti climatici dei pastori del Sahel; è stato inoltre possibile far avanzare un programma innovativo di identificazione della malnutrizione tramite un app su smartphone e rafforzare il supporto tecnico ai programmi del network.

Infine, coerentemente con la necessità di diffondere conoscenza e di mobilitare la società civile, sottolineiamo anche l'importanza di altri 2 risultati raggiunti nel 2021 da Azione contro la Fame in Italia: i) il coinvolgimento di oltre 43.000 ragazze e ragazzi delle scuole italiane di primo e secondo grado in programmi di educazione alla cittadinanza; ii) il lancio del Manifesto "Mai più fame" per un movimento della società civile che spinga i leader nazionali ed internazionali ad agire contro le cause strutturali di quell'inaccettabile ingiustizia che è la fame.

IL 2021 DI AZIONE CONTRO LA FAME, A LIVELLO GLOBALE

26,3

MILIONI DI PERSONE AIUTATE

686

PROGETTI GESTITI

51

PAESI DEL MONDO

GESTIONE, GOVERNANCE
E SERVIZI DI SUPPORTO **2%**

FUNDRAISING
E COMUNICAZIONE **7%**



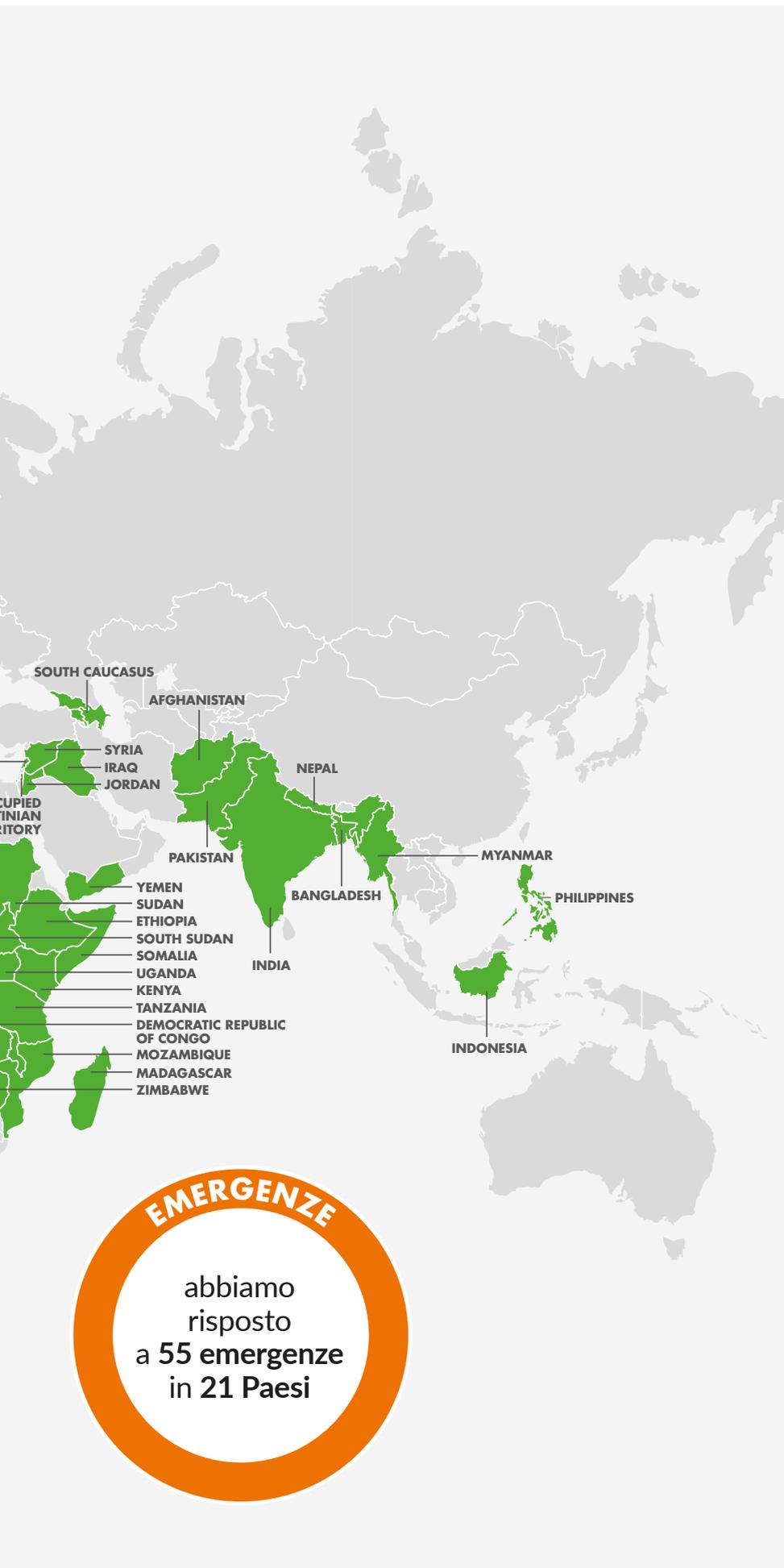
91% AI PROGRAMMI

DOVE ABBIAMO LAVORATO NEL 2021



Tra le cause della fame spesso troviamo violenze e conflitti e di conseguenza **Azione contro la Fame interviene nei Paesi più instabili e pericolosi del mondo**. Nel 2021 abbiamo portato il nostro intervento in 16 Paesi classificati come pericolosi e 2 Paesi, Siria e Somalia, considerati estremamente pericolosi a causa delle violenze in corso.

Sebbene il numero delle emergenze nel mondo sia rimasto stabile rispetto all'anno precedente, queste si sono verificate in un numero minore di Paesi, a significare che alcuni sono stati colpiti più volte da situazioni di crisi. A livello geografico, **la maggior parte delle emergenze si sono concentrate in Africa**, dove si sono registrate 45 delle 55 crisi totali dell'anno.



NUTRIZIONE

**14.734.353**

persone sono state sostenute da programmi in tema di nutrizione

ACQUA, IGIENE E SERVIZI SANITARI

**8.172.168**

persone sono state sostenute da programmi WASH

SICUREZZA ALIMENTARE E MEZZI DI SUSSISTENZA

**2.472.528**

persone sono state supportate con programmi in tema di insicurezza alimentare

SALUTE

**332.162**

persone sono state aiutate grazie alle campagne di sensibilizzazione

SALUTE MENTALE E PRATICHE DI CURA

**348.281**

persone sono state supportate con programmi dedicati alla salute mentale

RIDUZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO CATASTROFI

**632.568**

persone sono state sostenute con programmi di riduzione e gestione del rischio



CHI SIAMO

LA NOSTRA STORIA

Azione contro la Fame è stata fondata in Francia nel 1979 per rispondere all'emergenza in Afghanistan. I fondatori sono alcuni intellettuali francesi, tra cui Françoise Giroud, Bernard Henri Lévy, Marek Halter, Alfred Kastler (premio Nobel per la fisica), Guy Sorman e Jacques Attali, oltre a medici, giornalisti e scrittori.

Mentre fino a quel momento la lotta contro la fame era stata un elemento all'interno di interventi umanitari più generali (lotta contro la povertà, impegno per migliorare le condizioni di salute ecc.), con Azione contro la Fame è nata un'organizzazione dedicata esclusivamente a combattere la fame.

Azione contro la Fame è stata tra le prime organizzazioni a sperimentare l'utilizzo del cibo terapeutico pronto all'uso con programmi di gestione della malnutrizione su base comunitaria in Ciad nel 1997. Nei nostri progetti sul campo gli operatori sanitari aiutano le comunità nella diagnosi, nella cura e nella prevenzione della malnutrizione. Oggi Azione contro la Fame è considerata una delle organizzazioni leader nella lotta contro la fame nel mondo.

1979 viene fondata Azione contro la Fame in Francia. L'organizzazione fa parte di una nuova generazione di ONG indipendenti che rifiutano il silenzio che circonda l'ingiustizia e cercano, in ogni modo, di testimoniare e segnalare atrocità mentre intervengono per farle cessare.

1995 l'organizzazione apre altre due sedi - Madrid e Londra - creando, insieme alla Francia, il network Azione contro la Fame International.

1997 il network si amplia con l'apertura di una quarta sede a New York.

2005 nasce Azione contro la Fame Canada, che oggi ha sedi a Montreal e a Toronto.

2014 nascono Azione contro la Fame Italia e Azione contro la Fame Germania.

I NOSTRI PROGRESSI

ANNI 90: PIONIERI NELLA CURA DELLA MALNUTRIZIONE

Fino al 1993 non c'era una cura per la malnutrizione, poi il nostro team di scienziati ha collaborato con un'azienda francese per elaborare e testare con successo la prima formula di latte terapeutico per il trattamento di bambini gravemente malnutriti".

ANNI 2000: DIFFUSIONE NELLE COMUNITÀ

La cura della malnutrizione non si limita più agli ospedali e raggiunge i centri sanitari e le comunità. Con i nostri partner, fondiamo l'approccio Community-Based Management of Acute Malnutrition (CMAM), che ha permesso di raggiungere un numero ancora maggiore di bambini bisognosi.

DAL 2010: CHI CURA LA MALNUTRIZIONE?

La possibilità di individuare e curare la malnutrizione viene estesa: non solo i medici e gli infermieri negli ospedali, ma anche gli operatori sanitari delle comunità imparano a prevenire e curare la malnutrizione. Volontari e genitori vengono istruiti per individuare la malnutrizione già a casa, utilizzando il MUAC, il nastro di misurazione che funge da termometro nutrizionale.

OGGI: GUARDIAMO AL FUTURO

Il nostro lavoro non è affatto finito: conflitti, covid-19 e cambiamento climatico minacciano i progressi che abbiamo ottenuto in questi anni. Oggi dobbiamo unirli e lavorare con i governi, i donatori, altre ONG, le Nazioni Unite, la società civile, i media per agire contro la fame. Facendo sentire la nostra voce e lanciando un movimento globale possiamo responsabilizzare le comunità e creare un mondo in cui nessun bambino muore di fame.



I NOSTRI VALORI

AGIRE CORAGGIOSAMENTE

Faremo tutto il possibile per aiutare gli emarginati e i soggetti più a rischio, agendo sempre con integrità e rispetto. Non importa quanta fatica e quanto tempo ci vorranno.

IMPATTO DUREVOLE

Sia immediatamente, in caso di crisi, o in modo crescente nel lungo termine, le nostre azioni hanno un impatto misurabile. Possiamo fornire prove di questo impatto, ci assumiamo responsabilità, le nostre azioni sono sempre verificabili.

APPRENDIMENTO COSTANTE

Innoviamo sempre e cerchiamo costantemente nuovi risultati. Idee radicali e ingegnose possono e devono ancora essere scoperte. Esiste sempre un modo migliore per condurre le nostre attività.

DARE L'ESEMPIO

Siamo esperti in nutrizione, fidati e rispettati in tutto il mondo. Analizziamo, risolviamo problemi, condividiamo la nostra conoscenza e ispiriamo gli altri a mettersi in gioco.

LAVORARE INSIEME

Non possiamo risolvere questi problemi da soli. Quindi lavoriamo in partnership per massimizzare il nostro impatto e per creare un movimento globale per il cambiamento.



I NOSTRI PRINCIPI

INDIPENDENZA

Le nostre azioni non sono influenzate da politiche nazionali o estere, né dall'interesse di alcun governo specifico. Agiamo secondo i nostri principi, per mantenere la nostra indipendenza morale ed economica.

NEUTRALITÀ

Una vittima è una vittima. Azione contro la Fame mantiene una piena neutralità politica e religiosa. Denuncerà sempre le violazioni dei diritti umani e gli ostacoli all'azione umanitaria.

TRASPARENZA

Azione contro la Fame persegue la totale trasparenza. Rendiamo disponibili informazioni chiare sulla distribuzione dei fondi e assicuriamo una buona gestione degli stessi a partner, donatori e beneficiari del nostro lavoro.

ACCESSO LIBERO E DIRETTO ALLE VITTIME

Azione contro la Fame richiede il libero accesso alle vittime e il controllo diretto dei propri programmi. Denunciamo e agiamo contro ogni ostacolo che impedisca che ciò accada. Verifichiamo la distribuzione delle nostre risorse per assicurarci che arrivino alle persone giuste. In nessun caso le organizzazioni che lavorano

NON DISCRIMINAZIONE

Azione contro la Fame rifiuta qualsiasi forma di discriminazione in base a razza, sesso, etnia, religione, nazionalità, opinione o classe sociale.

PROFESSIONALITÀ

Azione contro la Fame applica i più elevati standard di professionalità in tutti gli aspetti dei suoi progetti, dall'ideazione alla realizzazione, alla gestione e valutazione. Possiamo contare su anni di esperienza e miriamo a un continuo miglioramento.

GLI AMBITI D'INTERVENTO

NUTRIZIONE E SALUTE

Lavoriamo per prevenire, diagnosticare e curare la malnutrizione, con particolare attenzione ai bambini sotto i 5 anni. Lavoriamo con donne incinte e genitori in materia di salute familiare attraverso programmi di recupero nutrizionale, indagini nutrizionali, controlli epidemiologici, incoraggiamo l'allattamento al seno, la diversificazione della dieta, un'assistenza sanitaria di base e forniamo programmi di integrazione o recupero nutrizionale in situazioni traumatiche.

SICUREZZA ALIMENTARE E MEZZI DI SOSTENTAMENTO

Rafforziamo l'agricoltura, l'allevamento, la pesca e altre attività per produrre più cibo in modo sostenibile o generare i fondi necessari per l'acquisto di alimenti. Il nostro obiettivo è garantire alle famiglie una corretta alimentazione in ogni momento. La distribuzione di sementi e utensili, la formazione in tecniche agricole o l'attuazione di attività generatrici di reddito sono solo alcuni dei nostri interventi.

ACQUA, SANITÀ E IGIENE

Forniamo accesso ad acqua sicura e servizi igienici per evitare lo sviluppo di malattie legate alla malnutrizione. Costruiamo pozzi e reti idriche, costruiamo infrastrutture sanitarie e latrine, promuoviamo le tecniche di igiene di base e forniamo gli strumenti per garantire l'igiene.

OCCUPABILITÀ E IMPRENDITORIA INCLUSIVE

Aiutiamo persone a rischio di esclusione ad accedere a opportunità di lavoro e imprenditoriali. Lo facciamo sviluppando la coscienza di sé e l'autostima e attraverso la formazione di competenze importanti quali la comunicazione e il lavoro di squadra.

PREVENZIONE DEI DISASTRI E RESILIENZA

Promuoviamo la capacità delle persone di resistere e adattarsi di fronte a una crisi, al fine di limitare la loro esposizione a disastri, sia naturali che artificiali.

Lo facciamo sviluppando sistemi di allarme, piani per la gestione del rischio e piani di contingenza e sviluppo. Sosteniamo anche la costruzione di infrastrutture adatte a resistere a terremoti o alluvioni e promuoviamo tecniche di produzione agricola adatte alla siccità.





811 MILIONI
DI PERSONE VIVONO
IN UNA SITUAZIONE DI
INSICUREZZA ALIMENTARE



POPOLAZIONE MONDIALE
7.9 MILIARDI



LAVORIAMO CONTRO LE CAUSE E GLI EFFETTI DELLA MALNUTRIZIONE

CONFLITTI

causano sfollamenti di massa. Per avere accesso a cibo e acqua le persone si ritrovano costrette a spostarsi, abbandonando la propria terra

DISASTRI NATURALI

hanno il maggior impatto sui Paesi maggiormente minacciati dalla fame, che sono più esposti e meno preparati ad affrontare il cambiamento climatico. Il 92% delle vittime di disastri naturali vive nei Paesi in via di sviluppo.

POVERTÀ

nel 98% dei casi chi soffre di malnutrizione è una persona povera che vive in un Paese in via di sviluppo. Povertà e malnutrizione creano un circolo vizioso, poiché i bambini malnutriti avranno meno capacità di lavorare per conto della propria nazione in futuro.

ESCLUSIONE SOCIALE

per i gruppi più vulnerabili, non avere accesso a un lavoro dignitoso e non poter avviare una propria attività, significa essere a rischio e avere ancora più difficoltà a garantire la propria sussistenza



LA FAME OGGI E IL
NOSTRO INTERVENTO

811 MILIONI

È questo il numero di persone che soffrono la fame secondo il Rapporto 2021 sullo “Stato della sicurezza alimentare e della nutrizione nel mondo” (2021 State of Food Security and Nutrition in the World) da parte della FAO (Agenzia dell’Onu per l’alimentazione e l’agricoltura).

Dopo decenni di progressiva riduzione, dal 2015 il numero di persone che soffrono la fame ha ripreso a crescere in modo costante. Il marcato aumento dei conflitti, l’incremento delle temperature e i grandi cambiamenti climatici che impattano i sistemi alimentari, le profonde disuguaglianze presenti all’interno di famiglie e comunità, ad esempio a causa dell’età o del genere, sono le cause strutturali che hanno portato fame a crescere nuovamente e ad affermarsi come piaga contemporanea.

La situazione si è poi aggravata con la crisi legata al Covid-19, che ha impresso all’insicurezza alimentare una accelerazione drammatica e che ha toccato in modo particolare coloro i quali già prima della pandemia si trovavano in una particolare condizione di vulnerabilità e che hanno sofferto le conseguenze della pandemia anche quando l’emergenza Covid ha cominciato a rientrare. Secondo i dati del SOFI 2021, le difficoltà di accesso ad una dieta adeguata e capace di garantire la salute e lo sviluppo fisico e cognitivo delle persone riguardano ormai il 30,4% della popolazione mondiale: 1 persona su 3 non può permetterselo.

**UN DATO ESTREMAMENTE ALLARMANTE
CHE INDICA CHE IL LAVORO DA FARE È
ANCORA MOLTO.**

IL PIANO STRATEGICO INTERNAZIONALE 2021-2025

Azione contro la Fame è governata da un piano strategico internazionale di cinque anni su cui si basa il lavoro delle oltre 8.000 persone che lavorano nella nostra organizzazione così come la strategia e il piano d'azione delle nostre 50, ed oltre, sedi nel mondo. Il nuovo piano strategico internazionale definisce le intenzioni e le ambizioni del network per il periodo 2021-2025 e fungerà da tabella di marcia comune per raggiungerli.

Il piano strategico internazionale 2021-2025 parte dalla constatazione che sono drammaticamente in crescita le persone denutrite, in un contesto di crescenti esigenze umanitarie innescate da cambiamenti climatici, guerre e conflitti, disuguaglianze. Le conseguenze della crisi ambientale stanno già aumentando l'insicurezza alimentare in molti paesi. L'emergere di nuove epi-

demie, come la pandemia di Covid-19, non farà che aumentare le vulnerabilità attuale. Le conseguenze di questa crisi dureranno anni e potrebbero raddoppiare il numero di persone in situazione di insicurezza alimentare grave e spingere 500 milioni di persone in più nella povertà.

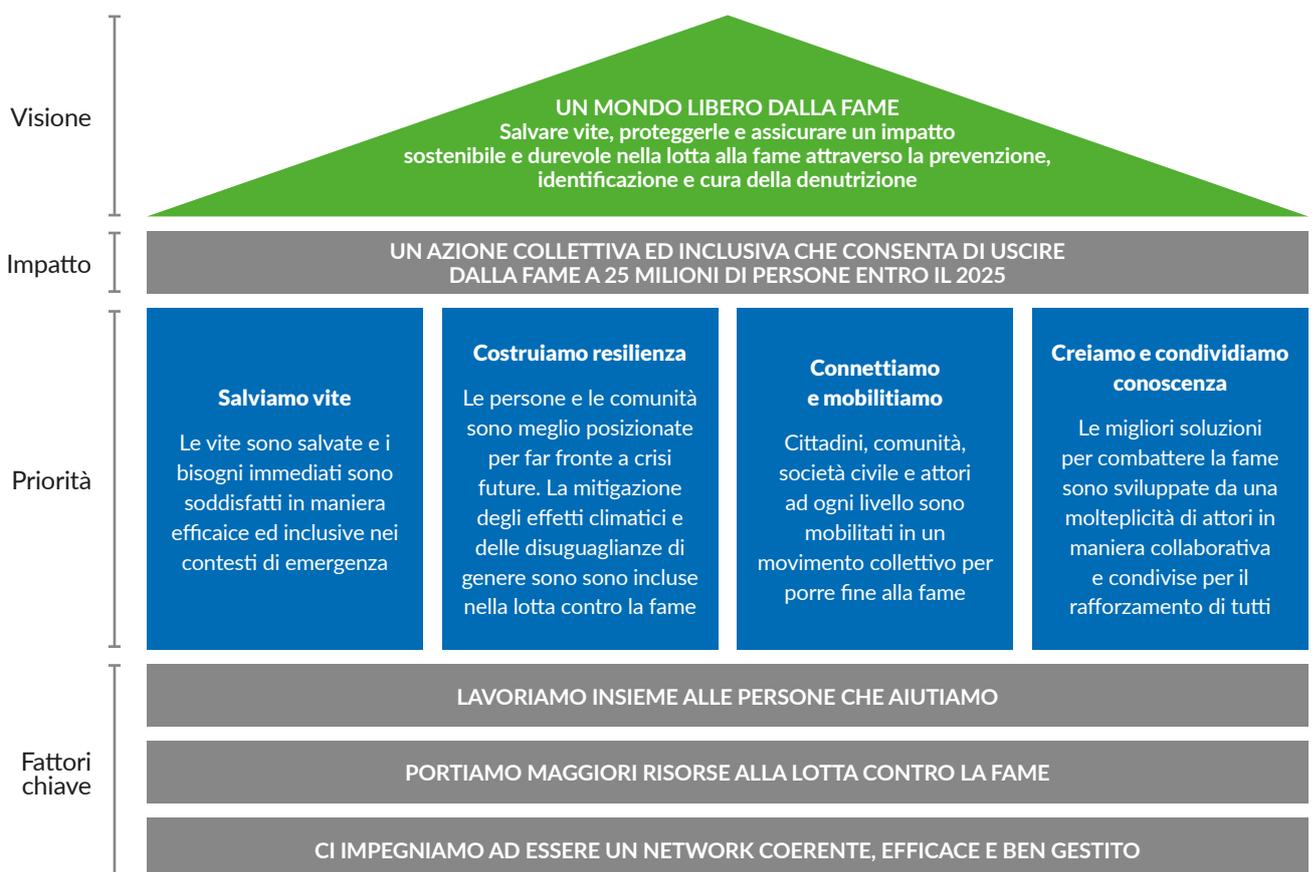
In Azione contro la Fame, sappiamo che la fame e la denutrizione sono prevenibili, anche in questo nuovo ambiente, e crediamo in un mondo in cui ogni persona e bambino hanno i mezzi per realizzare il loro pieno potenziale. Continueremo a sfruttare la nostra esperienza in salute, nutrizione, acqua, igiene e servizi igienico-sanitari, mezzi di sussistenza e pratiche di salute e cura mentale da combattere la pandemia e le sue ricadute. Ci impegniamo a fornire assistenza e lavorare con le comunità per costruire

la resilienza contro gli effetti della crisi economica, il conflitto e il cambiamento climatico. I nostri team continueranno a lavorare con i nostri partner in prima linea per rafforzare il sociale misure di protezione e reti di sicurezza per prevenire la fame e ulteriore sofferenza.

Il piano strategico internazionale 2021-2025 è il quadro di riferimento che definisce le cose importanti da compiere nei prossimi cinque anni per soddisfare queste esigenze umanitarie aumentando al contempo il nostro impatto.

Le quattro priorità sono:

1. **SALVARE VITE UMANE**
2. **COSTRUIRE LA RESILIENZA DELLE COMUNITÀ**
3. **CONNETTERE E MOBILITARE**
4. **CREARE E CONDIVIDERE CONOSCENZA**





SALVARE VITE UMANE fornendo salute, nutrizione e assistenza salvavita e garantendo la copertura dei bisogni primari rimane nel nostro DNA. In questa chiave dovremo:

- rafforzare la nostra capacità di risposta alle emergenze per sostenere le comunità più vulnerabili
- migliorare la leadership dei soccorritori locali per aumentare la loro capacità di risposta
- garantire che il nostro approccio di emergenza integri obiettivi a lungo termine in modo da rompere il ciclo della fame e della malnutrizione.

COSTRUIRE LA RESILIENZA DELLE COMUNITÀ vuol dire investire in un approccio che massimizzi l'impatto nel continuum che va dalla prevenzione fino al trattamento della malnutrizione, andando a mitigare gli effetti delle cause strutturali della fame: conflitti, crisi climatica, disuguaglianza di genere ed esclusione sociale. In questa chiave dovremo:

- aumentare i nostri sforzi per responsabilizzare le persone, comunità e partner locali per una maggiore resilienza
- rafforzare cibo, salute e sistemi di protezione sociale, in stretta collaborazione con le amministrazioni locali
- mitigare gli impatti a breve e lungo termine della crisi climatica sulla sicurezza nutrizionale unendo le forze con gli altri e integrando il cambiamento climatico in tutta la nostra programmazione.
- integrare sistematicamente la parità di genere in tutta la nostra organizzazione, in tutte le nostre attività e strategie e sviluppare un approccio trasformativo di genere nella nostra programmazione

CONNETTERE E MOBILITARE vuol dire agire come catalizzatore ed amplificatore della voce delle comunità più vulnerabili, coinvolgere la società civile e promuovere un cambiamento nelle menti delle persone e nelle politiche delle istituzioni. In questa chiave dovremo:

- applicare un approccio basato sui diritti per garantire le popolazioni che non hanno accesso all'assistenza umanitaria
- promuovere una voce più audace e collettiva per spingere ad un cambiamento a lungo termine
- potenziare e amplificare le voci degli individui e delle comunità che serviamo
- catalizzare il cambiamento istituzionale e politico a livello locale, nazionale e regionale

CREARE E CONDIVIDERE CONOSCENZA vuol dire fare leva sulla nostra competenza tecnica ed esperienza, che sono parte della nostra identità e una delle nostre più grandi risorse nel mandato di sradicare, ma anche unire le forze con gli altri per sviluppare nuove soluzioni e promuovere un approccio collettivo che possa trasformare il modo in cui affrontiamo la fame. In questa chiave dovremo:

- diventare un hub per condividere e facilitare conoscenza che affronta le cause e conseguenze della fame
- unire le forze con gli altri per aumentare la nostra capacità analitica e predittiva collettiva, sviluppare approcci basati fortemente sull'evidenza e anticipare meglio le crisi
- Sviluppare piattaforme per generare in modo collaborativo e diffondere innovazione e conoscenza con comunità, società civile, accademici, donatori e attori del settore pubblico e privato.



MALNUTRIZIONE INFANTILE

Secondo il rapporto SOFI, 144 milioni di bambini di età inferiore ai 5 anni presentano un ritardo di crescita e 47 milioni presentano uno stato di denutrizione acuta, evidenziando come una vastissima platea di bambini siano fortemente esposti al rischio di vedere irrimediabilmente pregiudicata la propria crescita fisica e cognitiva, quando non direttamente la sopravvivenza. Secondo le stime del Global Nutrition Cluster quasi il 20% dei bambini denutriti nei paesi oggetto della loro analisi sono fortemente esposti al rischio di mortalità.

La malnutrizione è causata da un'alimentazione povera di nutrienti vitali presenti nella dieta di una persona. La maggior parte dei bambini denutriti vive in Paesi colpiti da molteplici fattori quali conflitti, eventi climatici estremi e forti disuguaglianze. Anche in questo caso il Covid-19 ha aggravato la situazione e si stima che abbia causato un aumento del numero di bambini gravemente malnutriti che va **da +5 a +7 milioni**.

Durante la pandemia, infatti, la riduzione dei redditi ha costretto le famiglie a fare affidamento su prodotti di base poveri di sostanze nutritive, ostacolando l'accesso ad una dieta sana. Le restrizioni imposte per evitare la diffusione del virus hanno avuto come conseguenza indiretta anche il ridotto accesso a servizi essenziali come la diagnosi precoce e il trattamento della denutrizione, il sostegno all'allattamento al seno e alle altre forme di alimentazione raccomandate per l'alimentazione e la cura dei bambini.

E tutto ciò si è inserito in contesti spesso di emergenza dove le catene di approvvigionamento alimentare sono danneggiate o l'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienici è ridotto. O in regioni sottoposte a shock meteorologici o siccità – come l'Angola, l'Etiopia, il Kenya, il Madagascar e la Somalia – che hanno distrutto i raccolti e contribuito alla diminuzione dei redditi, all'aumento dei prezzi dei generi alimentari e in ultima istanza a peggiorare ulteriormente la condizione di malnutrizione infantile. Infine, l'intensificarsi dei conflitti nel 2021, in particolare nel Sahel, in Etiopia e Afghanistan, con il conseguente aumento degli spostamenti e le interruzioni dei mezzi di sussistenza, hanno avuto un impatto fortemente negativo sullo stato di malnutrizione dei bambini.



LA STORIA DI MEDINA

Medina, 21 anni, vive con il marito Isac e la figlia di 18 mesi Munira a Guchi, in Etiopia. Senza alberi a proteggerla, la loro piccola città è arida e ventosa.

Il marito di Medina è spesso fuori casa per ore per pascolare il bestiame della famiglia e guadagnare così un reddito. Durante questi lunghi periodi Medina continua a prendersi cura della famiglia, andando a prendere l'acqua, facendo lavori domestici e cucinando.

Le famiglie come quella di Medina, che dipendono dal bestiame per il cibo e il reddito, devono costantemente affrontare la realtà della crisi climatica. La siccità e le lunghe stagioni secche fanno sì che i piccoli agricoltori spesso non riescano a nutrire il proprio bestiame. Senza un reddito stabile e l'accesso al cibo o al latte, le comunità, in particolare i bambini piccoli, soffrono la fame.

“Quando non c'è pioggia il bestiame ha fame e non ha nulla da mangiare, quindi a nostra volta non riceviamo latte e soffriamo la fame”.

Otto mesi fa, Munira, la figlia di Medina, ha iniziato a perdere peso e a rifiutare il cibo. Inizialmente, Medina pensava che la malattia sarebbe passata da sola e ha cercato di curare Munira con i rimedi tradizionali. “Munira non mangiava”, spiega Medina. “Non aveva forze, non sapevo cosa fare. La tenevo sempre in braccio”.

Munira non riusciva a trattenere il cibo nello stomaco e vomitava subito dopo aver mangiato. Medina non sapeva quale fosse il problema della sua bambina, ma vedeva che perdeva peso ogni giorno. Lo stress di vedere la salute della figlia deteriorarsi ha fatto perdere l'appetito a Medina che ha quindi iniziato a perdere peso lei stessa.

IL NOSTRO AIUTO A MEDINA

1. Quando il personale sanitario e nutrizionale di Azione contro la Fame ha visitato la comunità di Medina per sensibilizzarla sulla malnutrizione, Medina ha realizzato di cosa la figlia stesse soffrendo.
2. Munira è stata visitata nella clinica mobile di Azione contro la Fame, dove un gruppo di medici e infermieri ha controllato i suoi sintomi.
3. Munira è stata ricoverata in un programma salvavita dove è stata curata con dei farmaci e le è stato somministrato il cibo terapeutico (RUTF), una pasta a base di arachidi usata per trattare i bambini che soffrono di malnutrizione.
4. Dopo le cure, l'equipe di Azione contro la Fame ha dimesso Munira.
5. Il gruppo di operatori di Azione contro la Fame ha visitato Medina a casa per controllare i progressi nel peso di Munira e assicurarsi che Medina stesse seguendo le istruzioni ricevute dando correttamente il cibo terapeutico alla figlia.
6. Dopo il trattamento, Medina ha potuto vedere il corpo della figlia diventare più forte e sano e notare i cambiamenti positivi.



FOCUS: BANGLADESH



Il Bangladesh è uno dei Paesi più popolati del mondo e ospita alcuni dei più alti tassi di denutrizione: milioni di bambini al di sotto dei cinque anni soffrono di una fame potenzialmente letale. Le ricorrenti calamità naturali, come i cicloni e le inondazioni stagionali, aggravate dai cambiamenti climatici, hanno un impatto devastante. Il Bangladesh ha inoltre affrontato sfide significative durante la pandemia di Covid-19. L'accesso limitato ai servizi sanitari e nutrizionali ha portato ad un aumento del 14% dei tassi di malnutrizione acuta grave, la forma di fame più pericolosa per la vita.



L'intervento di Azione contro la Fame in Bangladesh si concentra nel:

- **curare i bambini sotto i cinque anni** che soffrono di fame mortale
- migliorare l'acqua, i servizi igienici e l'igiene sia per i rifugiati Rohingya che vivono nei campi, sia per la comunità locale
- fornire **supporto telefonico** per la salute mentale alle persone colpite dalla pandemia di Covid-19
- formare le madri su come controllare la malnutrizione dei propri figli utilizzando la fascia della circonferenza media superiore del braccio (MUAC).

FOCUS: TANZANIA



La malnutrizione rimane un importante problema di salute pubblica in Tanzania. Il Paese ha uno dei tassi più alti di malnutrizione rispetto al resto dell'Africa, con 440.000 bambini che lottano contro la fame che minaccia la vita. Sebbene il Paese abbia un buon accesso al cibo, si stima che fino a 2,1 milioni di persone avranno bisogno di assistenza alimentare a causa dell'impatto socioeconomico della malnutrizione. I principali fattori di malnutrizione includono pratiche di cura e alimentazione inadeguate, nonché la mancanza di accesso ad acqua e servizi igienici sicuri. C'è anche una carenza di operatori sanitari esperti in nutrizione. I farmaci usati per trattare la malnutrizione si esauriscono spesso e i servizi sanitari sono spesso inaccessibili alle comunità che ne hanno bisogno.



- Azione contro la Fame opera in Tanzania dal 2015. I programmi di intervento nel Paese comprendono:
- screening dei bambini per la malnutrizione in **oltre 100 strutture sanitarie**
- formazione di **1.800 piccoli agricoltori a Mpwapwa** sull'agricoltura resiliente al clima
- fornitura di sementi alle famiglie con bambini a rischio di malnutrizione
- aiuto alle famiglie per imparare a sottoporre i propri figli a screening per la malnutrizione



FAME E GUERRA

Il conflitto è una delle principali minacce alla sicurezza alimentare e la principale causa di crisi alimentari globali. Secondo quanto riportato dal Global Report on Food Crisis nel 2021 sono saliti a 24 i Paesi del mondo nei quali è in atto una grave crisi alimentare e i conflitti ne sono la principale causa, coinvolgendo li **139 milioni persone** rispetto ai 99 milioni dell'anno precedente. Guardando al periodo 2018 - 2021 è stato dell'**88%** l'aumento del numero di persone in situazione di grave crisi alimentare a causa principalmente dei conflitti.

Il ruolo nefasto dei conflitti è confermato anche nel caso della malnutrizione infantile: **il 75% dei bambini affetti da ritardo di crescita vivono in zone colpite da violenze.**

Il conflitto, infatti, influisce negativamente sull'intero sistema alimentare, dalla produzione al raccolto, alla lavorazione, al trasporto, alla commercializzazione e al consumo del cibo.

I conflitti violenti nel mondo sono in aumento dal 2010 e sono dovuti, nella maggior parte dei casi, ad un incremento delle violenze tra gruppi armati non governativi. Guerre civili e conflitti sono ugualmente in crescita, e ci sono ora più conflitti all'interno delle Nazioni. A questo quadro difficile, si aggiungono conflitti duraturi e complessi che difficilmente si potranno risolvere in breve tempo.

Le conseguenze dei conflitti si manifestano anche in termini di flussi migratori. Violenze, persecuzioni e conflitti obbligano un numero sempre crescente di persone a lasciare le proprie case. Sono oggi circa **80 milioni i profughi nel mondo**, un numero che è raddoppiato dal 2010.

l'aumento totale del numero di persone che ha sofferto la fame nei Paesi colpiti da conflitti è stato pari all'**88%**.

il 75% dei bambini

che soffrono di malnutrizione vivono in zone colpite da violenze



LA STORIA DI GEORGINE

Quando le bande armate hanno saccheggiato la casa di Georgine, lei è fuggita dalla violenza con la sua famiglia.

“Vendevo piccole cose e mio marito faceva il sarto. Così pagavamo le tasse scolastiche per i bambini”, racconta Georgine.

“Ora anche i bambini più grandi lavorano nei campi, perché non hanno più la scuola”.

Dal 2017 l'Ituri, una provincia della **Repubblica Democratica del Congo**, sta affrontando un conflitto armato alimentato dalle tensioni tra le diverse comunità. La situazione nell'area è disastrosa: **1,6 milioni di persone sono sfollate all'interno del Paese** e le famiglie non hanno altra scelta se non quella di abbandonare le proprie case per fuggire dai combattimenti.

La mancanza di infrastrutture di base e di accesso alla terra e all'acqua potabile rende le comunità più vulnerabili all'insicurezza alimentare e alla malnutrizione.

Oltre 27 milioni di persone faticano a procurarsi cibo sano a sufficienza nella Repubblica Democratica del Congo. Il Paese ha anche il più alto numero di persone che hanno urgente bisogno di assistenza umanitaria al mondo.

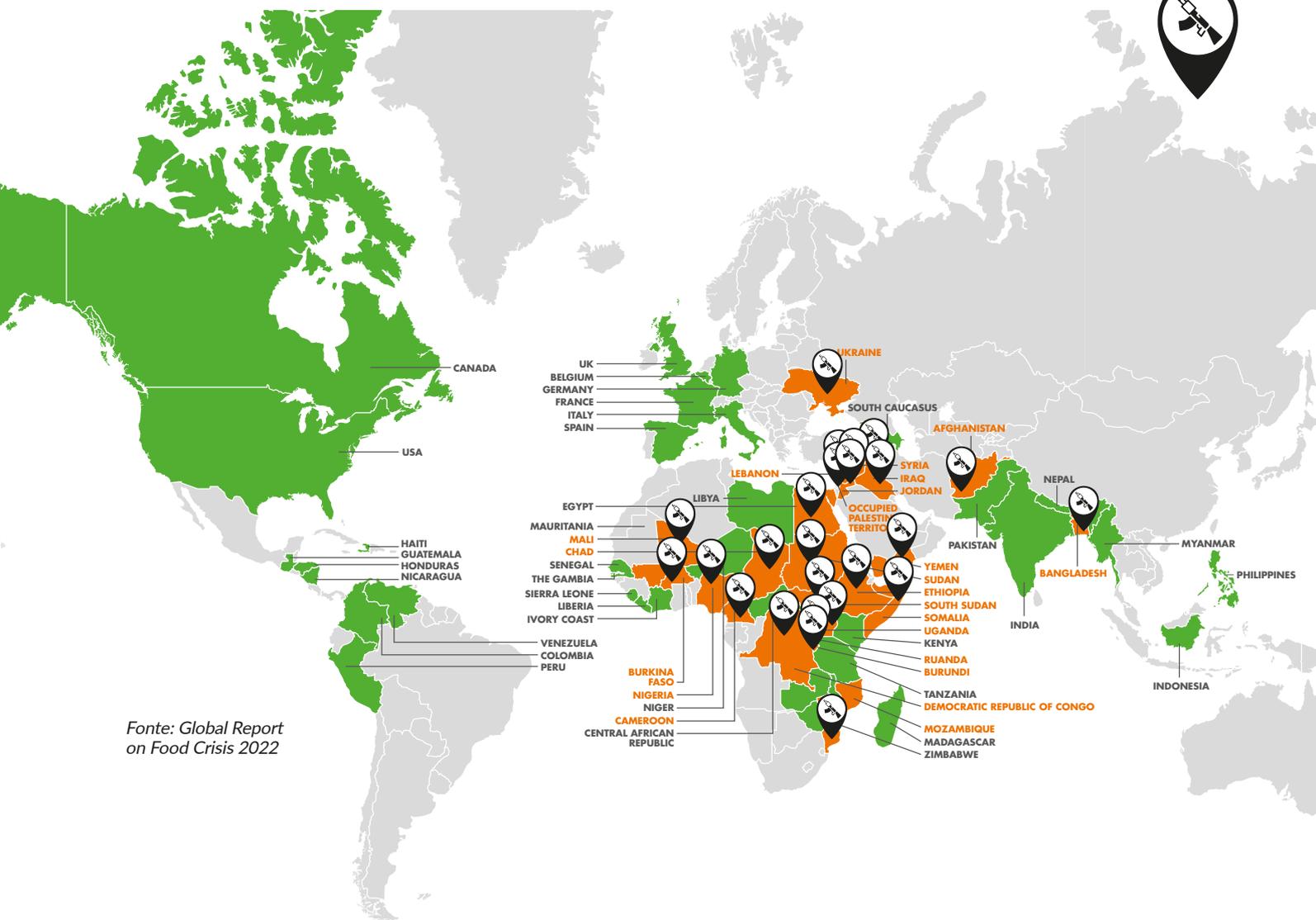
Georgine ha dodici figli a carico, compresi i figli della prima moglie del marito, uccisa durante gli scontri. Spesso fatica a sfamare tutta la famiglia.

“La guerra ci ha allontanato dal nostro campo. Non abbiamo più accesso ad esso né a del buon cibo, quindi i bambini sono sempre malati”.

IL NOSTRO AIUTO A GEORGINE

1. Un operatore sanitario della comunità ha fatto visita a Georgine nella sua casa, ha esaminato il figlio David, di 27 mesi, per verificarne le condizioni di malnutrizione.
2. Dopo aver constatato le sue condizioni, l'operatore sanitario lo ha immediatamente indirizzato ad un centro sanitario locale dove gli è stata diagnosticata una grave malnutrizione acuta.
3. Presso il centro sanitario David ha ricevuto cure settimanali e Georgine ha ricevuto consigli utili su come nutrire i propri figli nel modo migliore.

LA NOSTRA PRESENZA E I PAESI DOVE I CONFLITTI SONO LA PRINCIPALE CAUSA DELLA FAME



Fonte: Global Report on Food Crisis 2022

IL NOSTRO INTERVENTO IN CONTESTI DI GUERRA

È essenziale proteggere le vite delle persone, la loro salute e il benessere delle famiglie colpite dai conflitti e dalle crisi. Per questo motivo Azione contro la Fame interviene nelle zone più complesse e impegnative del mondo, incluso lo Yemen, la Siria, la Nigeria e il Mali.

Attraverso i programmi, Azione contro la Fame aiuta i rifugiati e le persone sfollate a sopravvivere e ricostruirsi una vita, costruendo insieme strutture essenziali come servizi sanitari e infrastrutture idriche nei campi profughi, aiutandole nella coltivazione del proprio cibo e fornendo trattamenti salvavita contro la malnutrizione.

FOCUS: REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

Nella Repubblica Democratica del Congo **3,4 milioni** di bambini sotto i cinque anni soffrono di malnutrizione acuta grave, la forma di fame più pericolosa per la vita. Nell'Ituri, le cifre più alte si registrano tra i bambini sfollati a causa della violenza e l'accesso al cibo è una sfida quotidiana.

Per aiutare le famiglie di contadini che devono abbandonare le proprie terre a causa del conflitto, Azione contro la Fame ha creato un programma di assistenza alimentare che dà alle famiglie accesso a fiere alimentari e ad acqua potabile. Grazie a questo progetto, le famiglie ricevono buoni per acquistare cibo alla fiera alimentare locale.

Mettendo in contatto commercianti e acquirenti locali, questo programma favorisce anche la ripresa economica locale, consentendo alle persone di accedere ad un'alimentazione sana e conveniente, con scelta e dignità. Questo progetto ha permesso a quasi **2.200 famiglie di coltivare i propri campi e orti** e i partecipanti hanno già prodotto oltre duemila tonnellate di cavoli, cipolle, spinaci e amaranto.



FOCUS: NIGERIA



Il lavoro di Azione contro la Fame in Nigeria si è focalizzato su

- fornire assistenza alimentare mensile di vitale importanza a **210.000 persone** negli Stati di Borno e Yobe.
- migliorare l'accesso delle famiglie al cibo attraverso i programmi di formazione in agricoltura, pesca e orto.
- **aiutare il sistema sanitario** a prevenire la malnutrizione nelle donne in gravidanza e in allattamento e nei bambini sotto i cinque anni di età.
- costruire e ripristinare punti d'acqua per migliorare l'accesso all'acqua potabile.
- distribuire kit igienici, ripari e altri beni essenziali a chi è fuggito dai conflitti.



Più della metà del Paese vive al di sotto della soglia di povertà e il nord della Nigeria soffre di una diffusa denutrizione infantile. Nel 2020, **7,9 milioni** di persone hanno avuto bisogno di aiuti umanitari. La crisi è causata dalla mancanza di accesso al cibo, all'acqua potabile e ai servizi igienici, dall'interruzione dei servizi di base a causa dei conflitti e dalla scarsa conoscenza delle pratiche alimentari sane per i bambini piccoli.



FAME E CAMBIAMENTI CLIMATICI

L'aumento delle temperature e i cambiamenti climatici stanno avendo, oggi, un enorme impatto sulle comunità più vulnerabili che si trovano in condizioni di insicurezza alimentare. Secondo il Global Report on Food Crisis nel 2021 in **8 Paesi** africani gli eventi climatici estremi sono stati riconosciuti come la causa primaria della fame e sono **23,5 milioni le persone** coinvolte. Tra questi vi è anche il Madagascar, che nel 2021 ha registrato tra aprile e settembre circa **14.000 persone** in una condizione di grave emergenza alimentare a causa della prolungata siccità.

Sebbene tra il 2020 e il 2021 sia diminuito da 15 a 8 il numero di Paesi nei quali i cambiamenti climatici sono la causa principale della fame, è invece aumentato del **50%** il numero di persone che per questa ragione si è trovato in una situazione di crisi alimentare.

Disastri naturali come inondazioni, siccità e cicloni sono sempre più frequenti. Questi eventi climatici estremi distruggono case, abitazioni e mezzi di sostentamento e rappresentano una delle cause strutturali dell'aumento della fame nel mondo. I gravi periodi di siccità sono la causa principale della malnutrizione in più di un terzo dei Paesi che negli ultimi 15 anni ha visto un aumento dei livelli di insicurezza alimentare. Questi periodi, infatti, comportano un forte calo nella produzione alimentare, a cui segue una riduzione del reddito dei piccoli produttori e un aumento dei prezzi dei generi alimentari, rendendo così inaccessibile alle persone più povere una dieta sana ed equilibrata.

Nella regione del Sahel in Africa, che include Paesi come il Niger, il Mali, il Ciad e il Burkina Faso, le stagioni delle piogge stanno diventando sempre più irregolari. I periodi di siccità causano una diminuzione nella produzione di cibo mentre le inondazioni scatenano focolai di malattie come il colera.

Molti dei Paesi che stanno subendo le conseguenze più gravi della crisi climatica sono peraltro regioni caratterizzate da molto tempo da situazioni di conflitto. Questo è il caso delle zone che vanno dall'Africa Occidentale a quella Orientale, dalla Somalia alla Nigeria, dove i conflitti tra gruppi armati, governativi e non, divampano nelle regioni più colpite da condizioni climatiche estreme, rendendo la produzione di cibo ancora più difficile.

Allo stesso tempo, i conflitti nella regione stanno portando milioni di persone a lasciare le proprie case e migliaia di profughi sono costretti a condividere le terre con le comunità ospitanti già in difficoltà a causa dei raccolti scarsi.

23,5 milioni di persone

hanno sofferto una grave insicurezza alimentare a causa dei cambiamenti climatici

è aumentato del **50%** il numero di persone che si trovano in una condizione di crisi alimentare a causa dei cambiamenti climatici



LA STORIA DI SABUDA

Sabuda, 50 anni, vive sulle rive basse del fiume Ichamati in Bangladesh con il marito, le due figlie e il figlio.

Il paesaggio della città natale di Sabuda è sottoposto continuamente ai cambiamenti climatici. Le inondazioni improvvise, i cicloni e l'erosione hanno reso impossibile guadagnarsi da vivere con l'agricoltura, dato che il villaggio è sommerso dall'acqua per metà dell'anno.

Di conseguenza, Sabuda e la sua famiglia sono costretti a svolgere lavori manuali pesanti e sottopagati.

"Abbiamo vissuto molte calamità. Cicloni, inondazioni ed erosione hanno distrutto la nostra casa più di undici volte. Ogni anno passiamo tre mesi con la terra sott'acqua. Ci vogliono altri tre mesi per asciugarsi e tornare alla vita di tutti i giorni. Stiamo facendo del nostro meglio, lottando con la natura e con la perdita".

La conoscenza delle tecniche agricole locali si sta esaurendo e sta diventando obsoleta, e i persistenti ristagni d'acqua hanno stanno spingendo gli agricoltori a cercare lavoro altrove. Il marito di Sabuda, che ora ha circa settant'anni, ha sempre lavorato duramente per provvedere al sostentamento della famiglia, la quale tuttavia ha sofferto la fame per lunghi periodi. Anche Sabuda ha continuato a mantenere la famiglia lavorando come operaia a giornata, ma guadagnando meno del marito in quanto donna.

Quando la famiglia di Sabuda non aveva lavoro, poteva a malapena permettersi di comprare il riso o il sale. Non potevano coltivare nulla nel loro giardino perché non avevano risparmi. Non avevano idea di come coltivare gli ortaggi o allevare il bestiame.

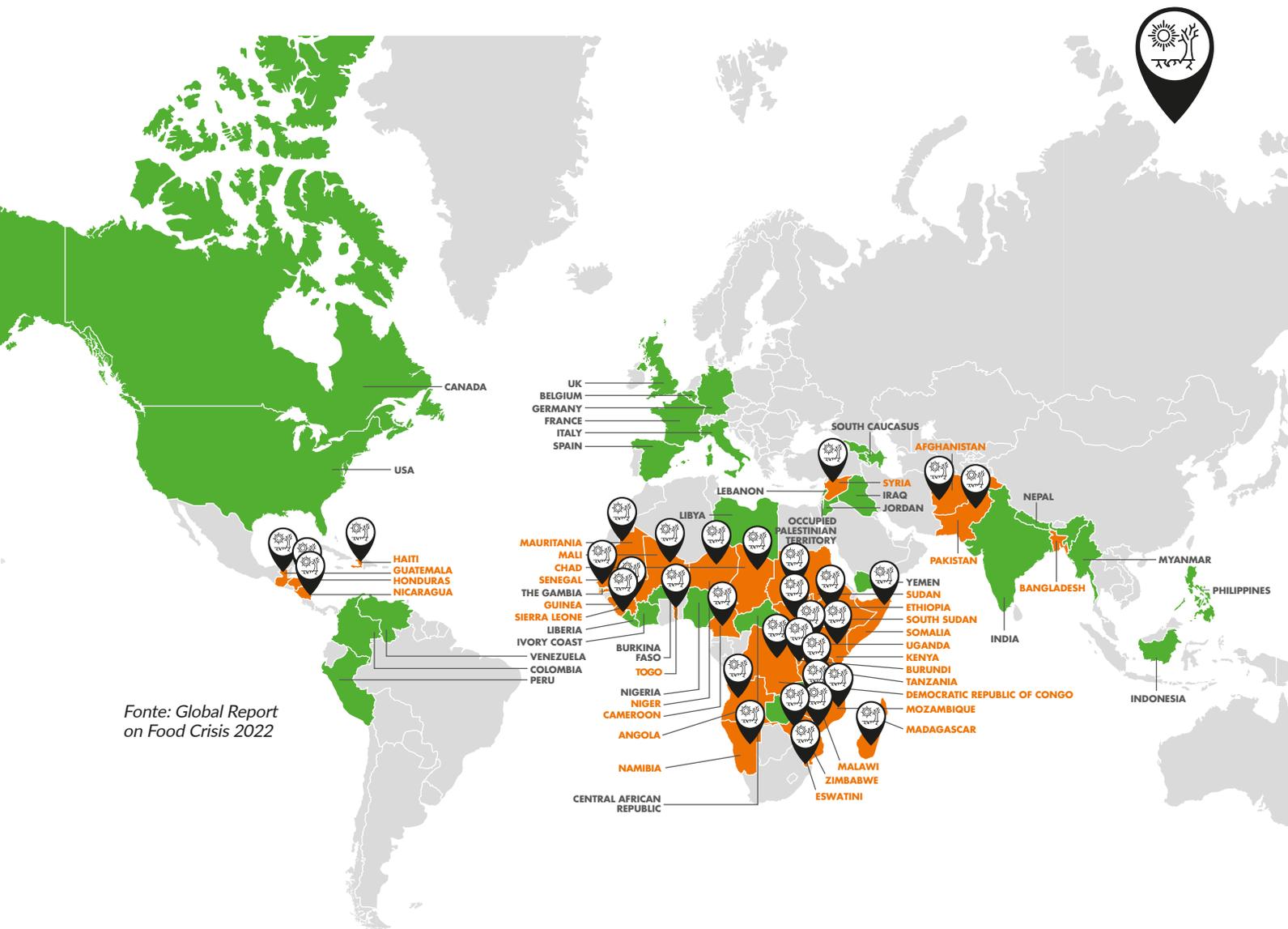
"La nostra vita era miserabile, non potevo educare i miei figli perché non avevamo soldi per mantenerli dopo averli nutriti. Eravamo privi di cibo nutriente e quindi soffrivamo di problemi di salute".

IL NOSTRO AIUTO A SABUDA

Azione contro la Fame aiuta comunità come quella di Sabuda e Shilpi ad adattarsi al cambiamento climatico e a costruire un futuro più luminoso per le loro famiglie.

1. In Bangladesh la Soneva Foundation e Azione contro la Fame hanno collaborato per aiutare le comunità come quella di Sabuda ad adattarsi ai cambiamenti climatici.
2. Alle famiglie vengono insegnate nuove competenze e una formazione commerciale, oltre a metodi agricoli resistenti ai cambiamenti climatici che permettono di aumentare la produzione di cibo a casa. Questo duplice piano d'azione assicura che le famiglie possano accedere a cibo nutriente sia dai loro orti sia tramite il loro reddito.
3. Sabuda e suo marito hanno partecipato ai programmi di formazione dove hanno imparato a coltivare ortaggi nel proprio giardino, a pescare e ad allevare il bestiame.
4. La famiglia di Sabuda è ora completamente autosufficiente. Dopo aver conservato gli ortaggi per la famiglia, vendono le verdure ai vicini. Il guadagno permette alla famiglia di pagare spese come quelle per l'istruzione del nipote Mahfuz di sei anni, che può così andare a scuola.

LA NOSTRA PRESENZA E I PAESI DOVE LE CRISI CLIMATICHE SONO LA PRINCIPALE CAUSA DELLA FAME



Fonte: Global Report on Food Crisis 2022

IL NOSTRO INTERVENTO IN CONTESTI DI VULNERABILITÀ CLIMATICA

Per supportare le persone colpite dal cambiamento climatico, Azione contro la Fame aiuta le famiglie tracciando una strategia di sviluppo sostenibile di lungo termine e a misura d'uomo. Aiutando coloro che dipendono dall'agricoltura e i cui mezzi di sussistenza sono a rischio a causa del cambiamento climatico, Azione contro la Fame interviene in un'ottica di medio-lungo termine per proporre soluzioni efficaci, finalizzate a rendere le popolazioni locali più resistenti. È il caso dei progetti che mirano a promuovere l'agroecologia nell'ambito della agricoltura contadina.

FOCUS: MADAGASCAR E PAKISTAN

L'intensa siccità nella regione del Grand Sud del Madagascar, che non ha visto quasi nessuna pioggia per due anni, sta decimando la produzione agricola, aumentando i prezzi dei prodotti alimentari e diffondendo malattie trasmesse dall'acqua.

Nelle comunità che dipendono dall'agricoltura e dall'allevamento, settori particolarmente vulnerabili alla siccità, Azione contro la Fame si sta rivolgendo sempre più a soluzioni come l'agroecologia, che incorpora l'agricoltura sostenibile e la gestione delle risorse naturali.

Azione contro la Fame ha fornito inoltre attrezzature e programmi di educazione su come prevenire le malattie delle piante e le infestazioni di insetti e condivide informazioni su come i contadini possono coltivare le proprie sementi e incoraggiando gli agricoltori a riutilizzare i materiali a cui hanno già accesso.

Questo tipo di soluzioni può essere esteso oltre il Madagascar. In Pakistan, le inondazioni di acqua salata sono diventate un problema grave a causa dell'innalzamento del Mar Arabico e delle piogge monsoniche sempre più intense. Secondo il Programma Alimentare Mondiale, in un anno le inondazioni nel Sindh, in Pakistan, hanno portato 300.000 persone a soffrire la fame.



Azione contro la Fame ha lavorato con le donne impegnate nell'agricoltura per produrre colture più resistenti, come le barbabietole da zucchero, e per organizzare sessioni di formazione sulla nutrizione del suolo in queste condizioni di continuo cambiamento.



FOCUS: SENEGAL

Molti Paesi che vivono i peggiori effetti della crisi climatica si trovano in regioni in cui sono in corso conflitti di lunga durata.

È il caso in particolare dell'Africa orientale e occidentale, dalla Somalia alla Nigeria, dove i conflitti tra Stati e gruppi armati non governativi imperversano in aree colpite da condizioni climatiche estreme, rendendo più difficile la produzione alimentare.

Nella regione del Sahel, in Africa occidentale, Azione contro la Fame aiuta i pastori a utilizzare l'intelligenza artificiale (AI) e la telerilevazione per trovare cibo per il bestiame e prepararsi a siccità, ondate di calore, incendi e persino alla chiusura delle strade.

Con il sostegno della Banca Mondiale, l'intelligenza artificiale è stata applicata per creare un sistema unico di raccolta e analisi dei dati in tempo reale per gli agricoltori remoti, chiamato Pastoral Early Warning System (PEWS).

L'intelligenza artificiale analizza i dati e il PEWS invia aggiornamenti in francese e in altre lingue locali ai pastori via radio, SMS e bollettini locali ogni dieci giorni. Questo aiuta i pastori a scegliere il luogo migliore per il pascolo del bestiame o a individuare i segni di focolai di malattie animali.

Finora, questi avvisi tecnologici hanno raggiunto più di 52.000 persone solo in Senegal.





FAME E DISUGUAGLIANZE

Nel mondo la prevalenza di insicurezza alimentare è più alta tra le donne che tra gli uomini. A livello globale, il divario tra i sessi nella prevalenza dell'insicurezza alimentare moderata o grave è cresciuto ancora di più nell'anno della pandemia Covid-19, con una prevalenza nel 2020 dell'insicurezza alimentare moderata o grave **del 10% per cento in più tra le donne rispetto che tra gli uomini.**

Le donne sono spesso più esposte alla malnutrizione. In genere hanno corpi più piccoli e meno muscolosi degli uomini e **necessitano di circa il 25% di energia in meno al giorno.** Tuttavia, hanno bisogno della stessa quantità di nutrienti e ciò significa che hanno bisogno di mangiare cibi più nutritivi rispetto agli uomini. Questo però è impossibile in quanto i cibi più ricchi di nutrienti, come frutta, verdura e proteine, sono quelli più costosi. In particolare, durante la gravidanza o durante l'allattamento, le donne hanno bisogno di consumare cibi ancora più nutritivi per poter mantenere i loro livelli di energia e l'inaccessibilità ad una dieta sana pone le donne incinte ad un maggior rischio di complicazioni durante la gravidanza e il parto.

Secondo i dati più recenti si stima che **il 29,9% delle donne di età compresa tra i 15 e i 49 anni nel mondo sono affette da anemia.** Esistono ampie differenze tra le regioni, con ad esempio una diffusione in Africa e Asia quasi tre volte superiore rispetto a quella in Nord America ed Europa: più del 30% delle donne in Africa e in Asia sono affette da anemia, rispetto a solo il 14,6% delle donne in America del Nord ed Europa.

Molte morti di neonati e bambini sotto i cinque anni nei Paesi in via di sviluppo sono il risultato della scarsa salute alimentare delle loro madri.

Le pressioni sulle donne influiscono negativamente sulla loro possibilità di prendersi cura dei figli e ciò, di conseguenza, ha un impatto sulla salute dei bambini. Ogni giorno la vita lavorativa di una donna può essere fisicamente e mentalmente impegnativa, andando a complicare ulteriormente le cause della malnutrizione.

Lo stress genitoriale è stato identificato, infatti, come una delle principali cause di denutrizione. Le donne che sono a capo della famiglia o quelle rimaste incinte senza averlo programmato sembrano essere coloro che sperimentano maggiori livelli di stress.

"Vorremmo spendere più tempo con i nostri figli ma non possiamo stare a casa tutto il giorno. Siamo obbligate a lasciare la casa e cercare opportunità di lavoro casuali, soprattutto quando i nostri mariti ci accusano di spendere tutti i loro soldi." Partecipanti di un focus group a Camp Bernard, Haiti.

Prevalenza di
insicurezza alimentare
moderata o grave del
**10% per cento
in più tra le
donne** rispetto
agli uomini

**29,9% delle
donne** di età
compresa tra i 15 e il
49 anni nel mondo nel
2019 sono affette da
anemia



LA STORIA DI HAFSA

Hafsa ha venticinque anni ed è madre di tre figli, vive con la sua famiglia in un campo per sfollati a Mogadiscio, in Somalia. Quando ha avuto i primi due figli, è rimasta a casa con loro per prendersene cura.

Tuttavia, quando ha dato alla luce il suo terzo figlio Mohamed, le cose sono cambiate per lei: suo marito non poteva più provvedere alla famiglia e Hafsa ha dovuto prendere la difficile decisione di lasciare i figli a casa ogni giorno, mentre lei andava a lavorare per provvedere a loro.

Alcuni giorni Hafsa tornava a casa tardi e stanca e preparava un pasto veloce per i suoi figli, ma lavorando tutti i giorni non poteva passare molto tempo con Mohamed e nutrirlo adeguatamente.

Con il tempo Mohamed ha iniziato a mostrare segni di malnutrizione e una sera Hafsa ha notato che il figlio non si nutriva correttamente, continuava a piangere e aveva la febbre alta.

“Ho iniziato a preoccuparmi perché il mio bambino era malato e la situazione peggiorava di giorno in giorno”.

La mattina dopo, Hafsa si è recata ad un centro sanitario di Azione contro la Fame. Dopo aver effettuato alcuni esami su Mohamed, gli infermieri hanno confermato che aveva bisogno di cure mediche urgenti. Le squadre di Azione contro la Fame hanno immediatamente accompagnato Hafsa e Mohamed al centro di stabilizzazione a Mogadiscio.

“Sono stata sotto shock per tutto il tempo. Ho tenuto mio figlio stretto al petto. Mi ha fatto male, come madre, vedere mio figlio soffrire. È rimasto in silenzio per tutto il tempo. Non una parola né un sorriso. Come madre mi sono sentita come se lo avessi deluso”

IL NOSTRO AIUTO A HAFSA

1. Nel centro di stabilizzazione di Azione contro la Fame, un **esperto di nutrizione** ha seguito da vicino Mohamed, controllandolo ogni ora e assicurandosi che fosse alimentato correttamente.
2. Mohamed ha ricevuto **medicine e latte terapeutico** per tutta la durata del soggiorno.
3. Quando Mohamed ha risposto bene alle cure è stato dimesso dal centro di stabilizzazione dopo dieci giorni.
4. L'ultimo giorno di permanenza nel centro di stabilizzazione a Mohamed è stata somministrata una confezione di **cibo terapeutico pronto per l'uso (RUTF)** e si è deciso che il bambino poteva continuare la fase successiva del trattamento. Alla fine del percorso, Mohammed si è finalmente ripreso.



IL NOSTRO INTERVENTO A SOSTEGNO DELLE DONNE E DELLE MAMME

Azione contro la Fame supporta le donne e le madri nel mondo fornendo supporto psicologico, servizi di protezione contro le violenze di genere, aiutando a rafforzare il sistema sanitario locale affinché possa contrastare in modo più efficace la condizione di malnutrizione di donne incinte in fase di allattamento.

Organizzando classi di alimentazione e coinvolgendo uomini e donne, vengono fornite informazioni per migliorare l'igiene e l'alimentazione di donne incinte e madri in allattamento.

Aiutare le madri a riconoscere i segni della malnutrizione nei propri figli è essenziale per poter agire nell'immediato e fornire le cure necessarie. Per questo motivo, parte dei programmi di intervento di Azione contro la Fame sono volti a formare le madri sui temi della malnutrizione e a supportarle nella crescita dei figli.

FOCUS: TANZANIA

In Tanzania Azione contro la Fame ha lanciato un programma per ridurre la malnutrizione su scala mondiale. Il progetto ha permesso di formare 203 operatori sanitari comunitari in grado di identificare i bambini malnutriti e tenere sessioni educative su nutrizione ed igiene per le loro comunità.

Le sessioni educative condotte dagli operatori sanitari della comunità aiutano le madri e i caregiver a identificare i primi segni di malnutrizione nei loro bambini.

Il programma ha organizzato anche 40 dimostrazioni di cucina per fornire ai caregiver competenze in merito alla pianificazione dei pasti, alla preparazione degli alimenti e all'alimentazione dei bambini. Queste dimostrazioni hanno aiutato le madri e i caregiver a dare ai loro bambini una dieta varia e ricca di sostanze nutritive necessarie per la loro salute.



I DATI DEL PROGETTO A MPWAPWA

58 centri sanitari sono stati sostenuti per ampliarne i servizi e per fornire cure e assistenza ai bambini affetti da malnutrizione.

153 operatori dei centri sanitari sono stati formati.

Aiuto nel rifornire le **strutture sanitarie con le attrezzature** necessarie per trattare efficacemente la malnutrizione.

Formazione di **203 operatori sanitari** di comunità su come identificare i bambini con malnutrizione e su come organizzare sessioni educative per la comunità su nutrizione e igiene.

Supporto agli operatori sanitari comunitari nel sottoporre a screening per la **malnutrizione 23.133 bambini** al di sotto dei 5 anni di età.

Formazione a **1.629 madri e caregiver** per identificare i primi segni di malnutrizione nei propri figli utilizzando il nastro per la misurazione della circonferenza medio-alta del braccio (MUAC)

Organizzazione di **sessioni educative per 216.235 membri delle comunità**

Organizzazione di **40 dimostrazioni di cucina** per fornire ai caregiver competenze pratiche sulla pianificazione dei pasti, sulla preparazione degli alimenti e sull'alimentazione dei bambini.



FAME E COVID-19

Se dal suo inizio la pandemia ha avuto un impatto devastante sull'economia mondiale, causando un aggravarsi della sicurezza alimentare e dello stato nutrizionale di milioni di persone, anche a distanza di un anno dalla diffusione del virus, continua a minacciare la vita e i mezzi di sussistenza delle persone più vulnerabili nel mondo.

Nel 2021 il numero di persone che ha sofferto la fame a causa della pandemia di Coronavirus, secondo quanto riportato dal Global Report on Food Crisis, è stato pari a **30 milioni**. In particolare, sono **21 i Paesi** nei quali gli shock economici, aggravati dalla pandemia di Covid-19, sono stati la causa principale della crisi alimentare. Tra questi, due presentano la più grande crisi alimentare in termini di valore assoluto: Pakistan e Haiti. Secondo le stime fornite dalla FAO nel SOFI 2021, l'impatto della pandemia di Covid-19 porterà **entro il 2030 ad un aumento dei casi di malnutrizione da 16 a 40 milioni**.

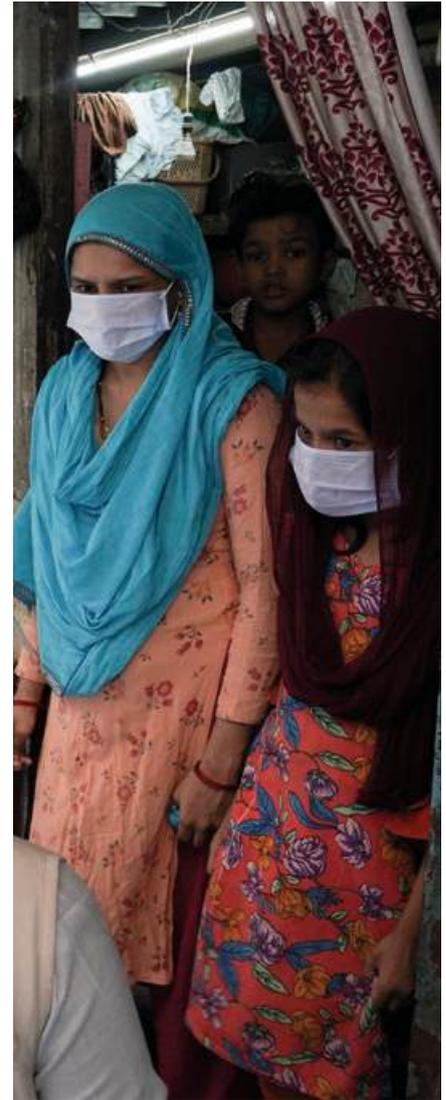
il numero di persone che ha sofferto la fame a causa della pandemia di Coronavirus è pari a **30 milioni**

entro il 2030 è previsto un aumento del numero di casi di malnutrizione **da 16 a 40 milioni**

I prezzi dei prodotti alimentari sono aumentati in modo significativo in molti Paesi a basso reddito, in particolare in quelli con valute deboli e un'elevata dipendenza dalle importazioni alimentari, in quelli in cui la chiusura delle frontiere, conflitti o insicurezza hanno interrotto i flussi commerciali e quelli in cui i fenomeni meteorologici estremi hanno fortemente limitato la disponibilità di cibo.

Questi fattori macroeconomici hanno avuto un impatto notevole sul potere d'acquisto delle famiglie più povere, molte delle quali, in conseguenza delle restrizioni, hanno perso il lavoro ed una fonte di reddito.

Inoltre, nel 2021 misure di contenimento Covid-19 hanno aggravato la crisi macroeconomica, per esempio in Paesi come l'Etiopia e il Sud Sudan dove i prezzi dei prodotti alimentari sono stati eccezionalmente alti a causa dell'insufficienza delle forniture.




IL NOSTRO AIUTO A ASHWINI E ANJUM

1. Per sostenere donne come Ashwini e Anjum, i mobilitatori comunitari di Azione contro la Fame sono rimasti regolarmente in contatto telefonico con le madri e le hanno guidate nei momenti di difficoltà.
2. Grazie a questi interventi, in un anno, Azione contro la Fame è riuscita a raggiungere oltre 40.000 donne incinte e in fase di allattamento, offrendo loro prodotti alimentari e supporto per affrontare la pandemia di coronavirus.

LA STORIA DI ASHWINI

Ashwini ha 32 anni e vive a Mumbai. Durante la sua gravidanza, avvenuta in concomitanza con le restrizioni attuate per impedire la diffusione del Covid-19, ha sofferto di ansia ed ha avuto ulteriori complicazioni di salute, come un eccessivo gonfiore alle gambe. Dopo il parto, Ashwini ha vissuto in una condizione di paranoia costante dovuto al vissuto della pandemia.

“Ricordo di aver chiamato il mobilitatore della comunità di notte, perché mi era venuta una leggera febbre e un raffreddore. Temevo di contagiare il mio bambino, visto che lo stavo allattando”.

Durante la seconda ondata il Paese aveva registrato quasi trenta milioni di casi di infezione e il sistema sanitario ha dovuto far fronte all'aumento dei casi nonostante gli ospedali presentassero un'estrema carenza di posti letto, scorte di ossigeno, attrezzature di supporto vitali e medicinali. In un periodo caratterizzato da tale insicurezza, molte madri, come Ashwini, hanno sofferto di ansia e depressione nel prendersi cura di un bambino piccolo.

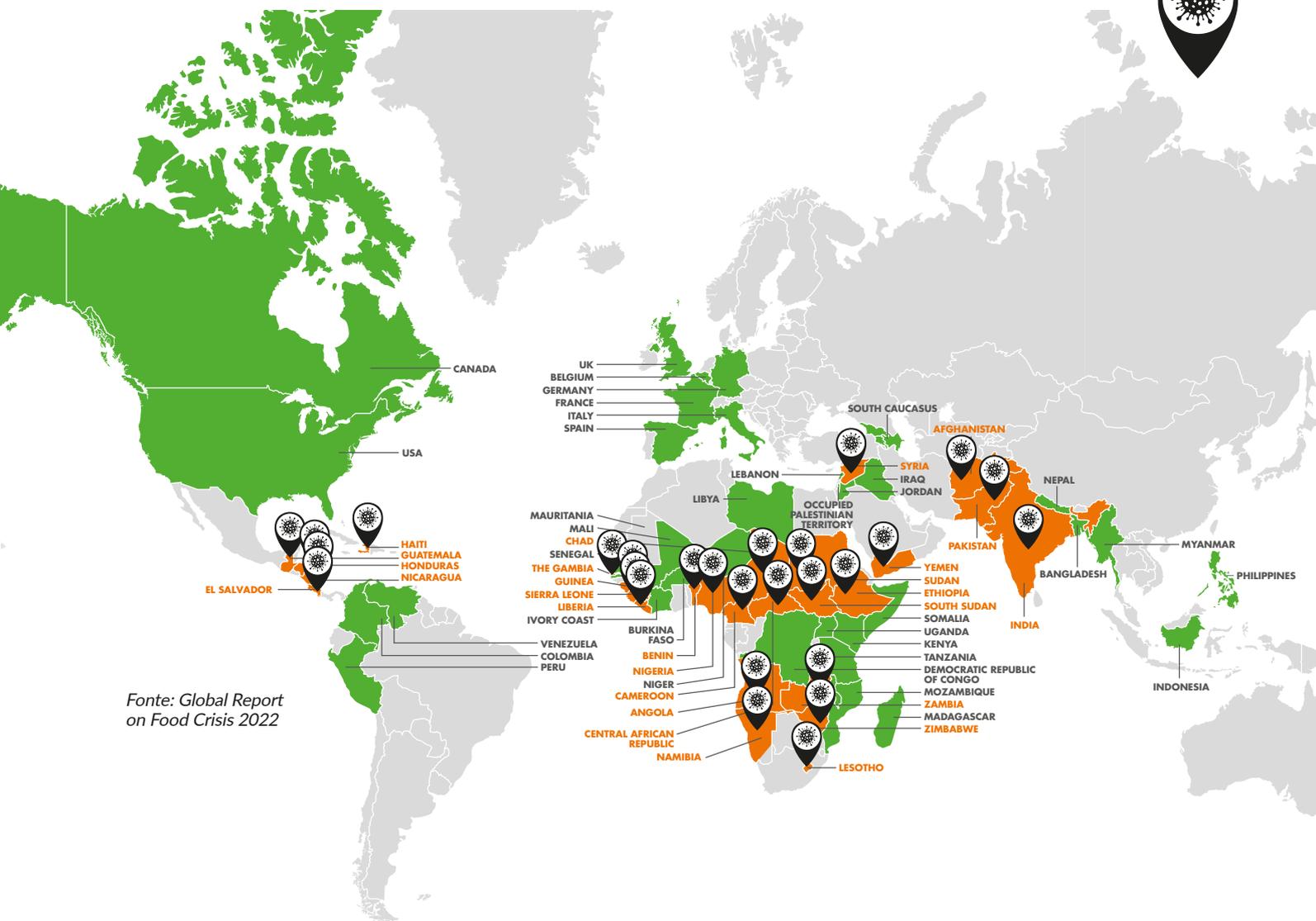
LA STORIA DI ANJUM

Anjum Nisar Khan, 26 anni, è madre di quattro figli. Durante il periodo della pandemia quando era in attesa del quinto figlio ha ricevuto supporto dalle mobilitatrici comunitarie di Azione contro la Fame, che le hanno fornito cibo d'emergenza e cure mediche.

“La vita per noi è stata difficile da quando la pandemia ha colpito il Paese. Con l'incertezza del lavoro di mio marito e diverse bocche da sfamare, sopravvivere diventa un'impresa”.

La vita delle comunità di Mumbai, alle prese con la pandemia, è diventata difficile. Sebbene le restrizioni fossero necessarie per controllare il virus, molte famiglie hanno perso il lavoro, avendo così a malapena i soldi per procurarsi da mangiare.

LA NOSTRA PRESENZA E I PAESI DOVE GLI SHOCK ECONOMICI, AGGRAVATI DAL COVID, SONO LA PRINCIPALE CAUSA DELLA FAME



Fonte: Global Report on Food Crisis 2022

IL NOSTRO INTERVENTO CONTRO IL COVID-19

Dall'inizio della pandemia Azione contro la Fame ha fornito PPE (Personal Protective Equipment) e altre risorse a coloro che si sono trovati in una situazione di difficoltà. Inoltre, quando le strutture sanitarie sono state sopraffatte durante la pandemia, Azione contro la Fame ha intensificato il supporto per fornire strutture per quarantene e trattamenti ospedalieri.

FOCUS:

La seconda ondata di coronavirus ha avuto un impatto devastante in India, non solo dal punto di vista sanitario, ma anche a causa delle limitazioni che sono state imposte per evitare la diffusione del virus. Queste, infatti, hanno messo a dura prova i servizi a supporto della nutrizione infantile, costringendo i più vulnerabili ad una condizione di fame tale da minacciarne la vita. Con l'aumento della malnutrizione tra i più a rischio vi sono i bambini sotto i cinque anni, le madri incinte e le neomamme.

Azione contro la Fame ha fornito sostegno alle famiglie colpite, alle autorità locali e al sistema sanitario pubblico fornendo:

- oltre **210 tonnellate di cibo d'emergenza** alle famiglie bisognose.
- oltre **10.000 kit di DPI** ai centri sanitari.
- quasi **250.000 maschere, guanti e disinfettanti** agli operatori sanitari in prima linea.
- consulenza e supporto per la salute mentale sono stati offerti alle famiglie colpite dalle restrizioni.

Azione contro la Fame ha inoltre lavorato nelle comunità per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'arresto della diffusione del virus, sulle vaccinazioni e sul distanziamento sociale.



FOCUS: PAKISTAN

Nel Sindh, la terza provincia più grande del Pakistan, quasi la metà dei bambini sotto i cinque anni soffre di malnutrizione acuta grave, la forma più letale di fame. La povertà, lo scarso accesso all'assistenza sanitaria, la mancanza di acqua potabile e la perdita dei raccolti a causa di siccità e inondazioni minacciano il futuro dei più vulnerabili nel Paese. A questo scenario già drammatico si è aggiunta la pandemia di coronavirus che ha messo a rischio la vita di un numero ancora maggiore di bambini.

Una delle conseguenze della paura del virus, infatti, è stata che molte famiglie spaventate, per evitare di essere contagiate, si sono rifiutate di cercare le cure di cui avrebbero avuto bisogno i figli che si sono ammalati a causa della fame.

All'interno del programma PINS (Programme for Improved Nutrition in Sindh), Azione contro la Fame ha aiutato a **formare 2.800 operatori sanitari**

comunitari per sostenere alcune delle comunità più difficili da raggiungere. Durante la pandemia, le nostre équipe hanno continuato a sottoporre a screening i bambini per individuare eventuali rischi di malnutrizione nei loro villaggi, indirizzandoli rapidamente ad ulteriori cure mediche, quando necessarie. Questo approccio ha permesso di controllare regolarmente i bambini e di consigliare le madri su come fornire loro pasti nutrienti ed equilibrati.

Ognuno dei centri sanitari di Azione contro la Fame, che forniscono cure urgenti ai bambini malnutriti, è dotato di personale medico qualificato e di forniture essenziali, tra cui il cibo terapeutico pronto all'uso (RUTF), che può riportare un bambino malnutrito in buona salute in sole sei settimane.

Nonostante la pandemia di coronavirus e le restrizioni di isolamento, il programma PINS, sostenuto da Azione contro la



Fame, ha fornito cure mediche vitali a **70.000 bambini** che soffrono la fame e sono in pericolo di vita.



POVERTÀ E INSIKUREZZA ALIMENTARE IN ITALIA

Secondo le stime preliminari dell'Istat, nel 2021 le famiglie in povertà assoluta in Italia rappresentavano il 7,5% della popolazione, per un numero di individui pari a circa **5,6 milioni**.

La crisi economica, aggravata dall'emergenza della pandemia, ha colpito duramente il mercato del lavoro. La mancanza di un'occupazione è diventata la principale causa alla base della difficoltà di molte famiglie nell'affrontare le spese quotidiane come quelle legate all'affitto o a beni alimentari. Come conseguenza, molte famiglie sono costrette a ridurre la qualità e la quantità degli alimenti.

L'insicurezza alimentare "è la condizione in cui si trovano le persone che sperimentano qualsiasi limitazione, imposta da vincoli fisici o socio-economici, del diritto di accedere ad una alimentazione sufficiente, sana, nutriente, conforme alle proprie preferenze e idonea a sostenere una vita attiva e in buona salute", come riportato da Istat nel Rapporto SDGs 2021 - Informazioni statistiche per l'agenda 2030 in Italia. Secondo i dati più recenti, tra il 2018 e il 2020 nel nostro Paese **4 milioni** di persone hanno sofferto di insicurezza alimentare moderata o grave: questo è quanto emerge dai dati della FAO presentati nel report "Europe and Central Asia Regional Overview of food security and Nutrition".

Con la pandemia la situazione di insicurezza alimentare si è aggravata: nel primo anno di pandemia sono cresciute del 27,3% le persone che hanno usufruito degli aiuti alimentari nell'ambito del programma Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti (FEAD).

5,6 milioni
di Italiani in povertà
assoluta

l'1,6% delle
famiglie italiane
ha dichiarato di
non aver avuto la
possibilità economica
di acquistare cibo e
consumare due pasti
proteici alla settimana
nel corso dell'anno

“MAI PIÙ FAME: DALL’EMERGENZA ALL’AUTONOMIA”

Con “Mai Più Fame: dall'emergenza all'autonomia” Azione contro la Fame ha predisposto un progetto che vuole dare un sostegno immediato alle famiglie vulnerabili che non riescono a fare fronte ai propri bisogni e sono costrette a ridurre i pasti giornalieri e impoverire la dieta, e allo stesso tempo costruisce la loro sicurezza alimentare a lungo termine per uscire definitivamente dal circolo vizioso della povertà e della fame.

Il progetto sarà rivolto inizialmente a famiglie vulnerabili della periferia milanese, con particolare attenzione alle famiglie con 2 o più minori (specie se sotto i 5 anni), con la presenza di donne incinte e neo-mamme, nonché con entrambi i genitori disoccupati o con lavori occasionali.

L'intervento “Mai più Fame: dall'emergenza all'autonomia” è infatti composto da tre elementi integrati:

- **Sostegno alla spesa con tessere spesa mensili, che integrano le entrate e consentono l'acquisto di cibo e beni di prima necessità per una alimentazione completa e bilanciata per tutti i componenti della famiglia (100 euro al mese, per 4 mesi, per ogni famiglia);**
- **Educazione alimentare per indirizzare verso una dieta sana e bilanciata che favorisca la salute e il benessere del nucleo familiare (materiali informativi allegati alle tessere spese e speciali sessioni curate da esperti in nutrizione di Azione contro la Fame);**
- **Formazione delle competenze personali, sociali e professionali per favorire l'occupabilità e costruire la sicurezza alimentare nel lungo periodo: saranno organizzati dei percorsi formativi di gruppo ed individuali ciascuno della durata di 4 mesi, guidati da un professionista, per lavorare su autostima, fiducia, motivazione, paure e fragilità, conoscenza del mercato del lavoro, competenze e capacità, preparazione di Curriculum Vitae, lettera di presentazione e colloquio.**

Il progetto, nella sua prima fase, coinvolgerà **50 famiglie (250 persone in totale)** già nei primi mesi del 2022 e, inizialmente, si svilupperà all'interno del Municipio 8 della città, irrobustendo ulteriormente il contributo offerto dall'attuale rete di solidarietà già attiva intorno al nuovo Hub spazio “indifesa delle famiglie” del quartiere Gallaratese. Un network che unisce alla lotta allo spreco alimentare, la possibilità di accedere a un market solidale per nuclei in difficoltà ed una serie di servizi a beneficio delle famiglie. Il gruppo di lavoro, oltre da Azione contro la Fame, è costituito, tra gli altri, da Terre des Hommes Italia, Croce Rossa Italiana - Comitato di Milano, Associazione IBVA, Fondazione Cariplo e Programma QuBì, FoDPolicy, Politecnico di Milano e Fondazione Milan.

Il modello è basato sulle esperienze già fatte da Azione contro la Fame in Spagna, Palestina, Georgia e in diversi Paesi dell'America Latina dove si sono rilevati miglioramenti sensibili delle abitudini alimentari delle famiglie dei beneficiari e un impatto rilevante, già a breve termine, sul percorso lavorativo dei partecipanti al programma di miglioramento dell'occupabilità. È sulla base di questi risultati che l'intervento, oltre a diversi riconoscimenti, è stato insignito anche del Premio “RegioStar” dall'Unione Europea, come buona pratica per promuovere una crescita inclusiva.





AZIONE CONTRO
LA FAME IN ITALIA

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

La Fondazione Azione contro la Fame Italia ONLUS è stata creata nel 2014 a Milano da Azione contro la Fame-Development e si inserisce nel network internazionale Action Against Hunger.

Ha come oggetto di condurre, organizzare e sostenere ogni azione, iniziativa, riflessione, sensibilizzazione in merito alla fame nel mondo ed in modo particolare con riguardo alla malnutrizione infantile. La Fondazione interviene direttamente o indirettamente in loco per salvare delle vite, preservare e restaurare la sicurezza alimentare delle popolazioni e realizza, in associazione con altre entità della rete internazionale Action Against Hunger, i mezzi materiali ed umani necessari per rispondere ai bisogni delle popolazioni; conformemente ai principi enunciati nella Carta internazionale Azione contro la Fame, dà sollievo alle sofferenze umane e salvaguarda la dignità delle persone.

Le finalità statutarie vengono perseguite tramite:

- programmi di aiuti umanitari in materia di nutrizione e salute, sicurezza alimentare e mezzi di sussistenza, acqua e igiene, uguaglianza di genere;
- campagne di informazione e sensibilizzazione;
- promozione e organizzazione di seminari, corsi di formazione, manifestazioni;
- raccolta fondi presso persone fisiche, enti pubblici e privati.

Quanto più i cittadini, le aziende e le istituzioni saranno consapevoli del problema e coinvolti nelle soluzioni per risolverlo, tanto più saremo vicini a costruire finalmente un mondo libero dalla fame.

ORGANIZZAZIONE INTERNA

La Fondazione è governata da un Consiglio di amministrazione formato da un massimo di 9 membri, incluso il Presidente, il cui incarico triennale è a titolo gratuito e può essere rinnovato per un massimo di 3 volte. Compito del Consiglio di amministrazione è quello di definire gli obiettivi dell'organizzazione e di stabilire annualmente le linee generali e i programmi di attività necessari per realizzare gli scopi statuari.

Nel 2021 facevano parte del Consiglio di amministrazione le persone che seguono:

Presidente: Denis Metzger

Consiglieri: Giuseppe Cogliolo, Patrizia De Marchi, Alessandra Favilli (Vice-Presidente), Giorgina Gallo, Maurizia Iachino Leto di Priolo, Jean-François Riffaud, Giovanni Sacripante, Robert Sebbag.

La struttura operativa è coordinata dal Direttore Generale Simone Garroni. Al 31 dicembre 2021 contava 12 persone assunte con il Contratto Collettivo Nazionale per i dipendenti del Terziario, della Distribuzione e dei Servizi; gli inquadramenti contrattuali variavano dal 3° livello e al Quadro e il principio richiesto dal Codice del Terzo Settore per il quale la differenza retributiva tra la retribuzione minima e la massima non può essere superiore al rapporto 8:1 è pienamente rispettato.

La composizione dello staff è stata la seguente:

- 11 a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato
- 7 femmine e 5 maschi

L'età media è di 37,6 anni; il 75% dello staff ha avuto almeno un momento di formazione durante l'anno. Nel quadro di un processo di valorizzazione delle risorse che monitora il profilo delle competenze professionali, i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi assegnati, le esigenze formative e le relazioni interpersonali, ciascun membro dello staff esprime la propria valutazione anche su 5 aspetti organizzativi che sono particolarmente rilevanti ai fini della piena soddisfazione lavorativa. Secondo una scala che va da 1 (insoddisfacente) a 4 (al di là delle aspettative), i risultati medi registrati per il 2021 sono stati i seguenti:

ASPETTO ORGANIZZATIVO	VALUTAZIONE MEDIA
Ho chiaro il contenuto del mio lavoro e come la mia posizione può contribuire agli obiettivi dell'organizzazione	3,4 su 4
Mi vengono assegnati compiti e responsabilità che riconoscono le mie attitudini e accrescono il mio potenziale	3,3 su 4
Posso esprimermi pienamente perché il mio contributo viene ascoltato e rispettato	3,7 su 4
L'organizzazione del lavoro mi consente un equilibrio ragionevole tra vita professionale e vita privata	3,2 su 4
L'ambiente di lavoro è piacevole, motivante e stimolante	3,8 su 4

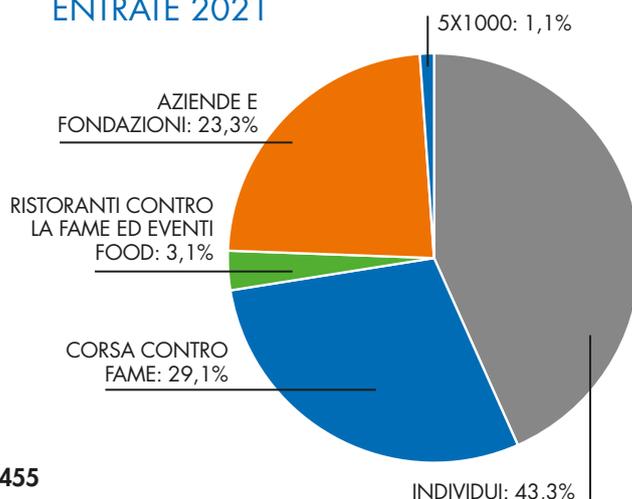
LA RACCOLTA FONDI

Nel 2021, Azione contro la Fame ha raccolto 2.025.455 euro, riprendendo – dopo l'anno 2020 fortemente condizionato dagli effetti della pandemia di Covid-19 - quel trend di continua crescita che ha caratterizzato l'organizzazione sin dallo start-up. La cifra suggerisce che esista, oggi, in Italia una particolare sensibilità sul tema della lotta alla fame nel mondo. Una circostanza che riflette, da un lato, l'apprezzamento dei cittadini per la proposta di Azione contro la Fame e, dall'altro, l'obiettivo dell'organizzazione di raggiungere rapidamente un livello di entrate coerente con le **ambizioni e le sfide dei progetti di contrasto alla malnutrizione infantile**.

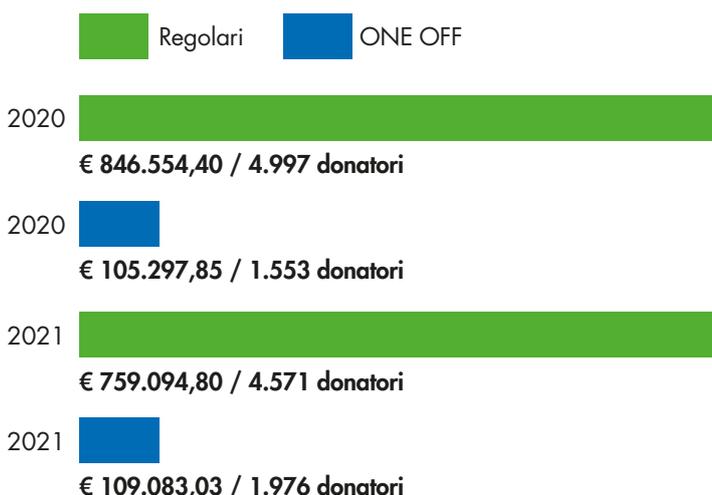
TREND DELLE ENTRATE



ENTRATE 2021



I **DONATORI INDIVIDUALI** rappresentano la principale fonte di entrate e garantiscono autonomia, indipendenza e permettono di essere pronti ad agire tempestivamente dove c'è più bisogno, comprese le emergenze umanitarie. Mentre le donazioni una tantum sono cresciute, si sono ridotte le entrate per donazioni regolari in conseguenza della minore acquisizione di nuovi donatori regolari a causa della difficoltà – generata dalla pandemia – di svolgere attività di dialogo diretto (il cosiddetto “face-to-face”), al momento la principale modalità di coinvolgere nuove persone.



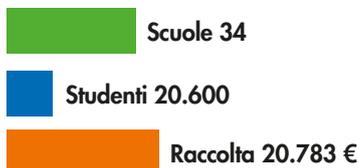
La **CORSA CONTRO LA FAME** rappresenta l'evento didattico, sportivo e solidale pensato per i ragazzi delle scuole di primo grado e di secondo grado che coinvolge ormai ogni anno oltre **2.000 scuole** in ben **23 nazioni**.

In Italia, nel 2021 sono state 171 le scuole primarie e secondarie che hanno aderito al progetto e circa 34.400 gli studenti coinvolti; sono loro, infatti, i protagonisti dell'iniziativa che, dopo un'adeguata sensibilizzazione al problema della fame e della malnutrizione infantile, diventano parte attiva della soluzione. Grazie al "Passaporto solidale" gli studenti diventano dei veri e propri gli ambasciatori di un messaggio di solidarietà e con i loro sforzi ed il loro entusiasmo nelle corse organizzate dalle scuole, raccolgono fondi per sostenere le attività dell'organizzazione.

Dopo le limitazioni che nel 2020 hanno fortemente impattato le attività scolastiche ed extra-scolastiche, nel 2021 l'iniziativa della Corsa contro la fame ha ripreso vigore ed ha consentito di raccogliere 590.285 euro, grazie anche ad un'accresciuta partecipazione degli studenti e generosità dei loro sponsor.



2020



2021



RISTORANTI CONTRO LA FAME è l'iniziativa che dal 16 ottobre, Giornata mondiale dell'alimentazione, al 31 dicembre consente di "condividere la gioia del cibo con chi più ne ha bisogno". Una circostanza resa possibile dai ristoranti aderenti che possono scegliere di coinvolgere i loro clienti nella raccolta fondi tramite il piatto solidale (2€) e l'acqua solidale (0,50 €) oppure organizzando un evento ad hoc (Roadtrip contro la Fame). Nonostante il settore della ristorazione sia stato uno dei più colpiti dagli effetti economici della pandemia, anche nel 2021 non

è mancata l'adesione di numerosi chef e "Ristoranti contro la Fame", che hanno partecipato all'iniziativa. Grazie alla loro attivazione è stato possibile raccogliere 63.774 euro per i progetti della campagna "Mai più fame" e vogliamo quindi esprimere il nostro sentito ringraziamento alle catene che hanno preso parte alla Campagna con i loro ristoranti (NH Hotel, Wiener Haus, Lievità, Fratelli la Bufala e That's Vapore), ai nostri partner (Chic, Le Soste, Apici, Ambasciatori del Gusto, la Guida Michelin, l'Accademia del Panino Italiano, Beit Events, Alimentiamo la Solidarietà e International Pizza Academy), ai nostri media partner (City News, Agrodolce, Cucina Naturale, Eva Cucina, Food Community, Gnambox e A+A oltre a Gag) e a tutti i ristoranti e chef che hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa e consentito di condividere la gioia del cibo con chi ne ha più bisogno. Un grazie speciale, infine, a Refresco che ha sponsorizzato l'iniziativa 2021 e che, oltre a ciò, ha donato acqua Valverde ai ristoranti partecipanti per favorire la raccolta fondi a beneficio di Azione contro la Fame.



2020

€ 32.778

2021

€ 63.774

ANCHE LE AZIENDE E FONDAZIONI ITALIANE hanno dato il loro preziosissimo contributo, sia con partnership di reciproco valore sia coinvolgendo i propri dipendenti nella Challenge contro la Fame sia con donazioni filantropiche che hanno consentito nel complesso di raccogliere 473.605 euro nel 2021.

2020

€ 191.038

2021

€ 473.605

Tra le fondazioni che hanno dato un importante contributo al lavoro di Azione contro la Fame nel 2021 ci sono: i) la Fondazione Giuseppe e Pericle Lavazza che ha sostenuto sia un progetto di Sviluppo rurale delle famiglie contadine di Chiquimula (Guatemala) sia la risposta all'emergenza di Covid in India, a Palghar; ii) Fondazione Cariplo e Fondazione Compagnia di San Paolo che nell'ambito della call "Tecnologie per lo sviluppo sostenibile" hanno deciso di sostenere il progetto innovativo "SAM Photo Diagnosis App: rivoluzionare lo screening della malnutrizione a livello comunitario". Il contributo complessivo a questi progetti nell'anno è stato di 128.000 euro.

Le aziende che hanno sostenuto la nostra organizzazione nel 2021 sono numerose e diverse sono state le modalità scelte ed i relativi contributi:

- 37.518 euro di donazioni filantropiche tra cui citiamo BPER Banca, Banca Sella e il Rotary Club di Napoli;
- 124.710 euro tramite varie partnership che hanno coinvolto Flying Tiger Copenhagen, KellyDeli, TooGoodToGo, Google, Moroni Gomma, Day Ristoservice, Todogi, Paladini, Cibecco e Paypal;
- 136.511 euro tramite la Digital Challenge #ConnectedAgainstHunger, l'iniziativa di team building e employee engagement solidale che ha visto i dipendenti di 20 aziende in Italia (oltre 120 nel mondo) impegnarsi per un mese in attività di corsa, camminata, yoga, bici e quiz su temi legati alle attività di Azione contro la Fame.
- 42.251 euro sono poi stati raccolti grazie alla solidarietà delle aziende che nel periodo natalizio si sono unite per realizzare la "Cena più grande del mondo".

Vogliamo qui ringraziare tutte le aziende che a vario titolo ci hanno sostenuto nel corso del 2021:

- Abstract
- Adecco Formazione
- Assurant
- Bonduelle
- Bper Banca
- Champion
- Cibecco
- Citibank
- Cooperprint Impresa Società Cooperativa
- Day Ristoservice
- Dhl Express (italy)
- Edenred
- Epson
- Fratelli Giacomel
- Falck Renewables
- Flying Tiger Copenhagen Italia
- Gruppo Enercom
- Google
- Gruppo Assimoco - B Corp
- Happy Network
- Hydro Extrusion
- ILPA
- Informatica
- Intesa - Sanpaolo
- Kearney
- KellyDeli
- KPMG
- LUSH
- Moroni Gomma
- Octagona
- Oracle
- Paladini Otello Supermercati
- Fratelli Magro
- TODOGI
- PayPal
- Planetek
- Refresco
- Reverse
- Rotary Club Marigliano Adrianea di Napoli
- Scor
- Sella
- Technoform Bautech
- Too Good To Go



IL "5 PER MILLE" è quella particolare modalità di raccolta fondi che deriva dai contribuenti che - inserendo il codice fiscale 97690300153 nella loro dichiarazione dei redditi - hanno scelto di destinare ad Azione contro la Fame una quota parte dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (irpef); senza nessun costo aggiuntivo per il contribuente, ma con un impatto sociale importante. Il numero di persone che scelgono di destinarci il 5 per mille è in crescita ogni anno:

Anno fiscale 2018: € 10.897 346 firmatari

Anno fiscale 2019: € 17.296 451 firmatari

Anno fiscale 2020: € 21.454 593 firmatari

Da notare che mentre il bilancio 2021 ha registrato i risultati dell'anno fiscale 2020, il bilancio 2020 ha registrato l'importo complessivo di entrambi gli anni fiscali 2018 e 2019 in virtù dell'accelerazione del processo di rendicontazione da parte degli organi istituzionali.

Mentre i contributi relativi al bilancio 2020 sono stati impiegati per sostenere la risposta all'emergenza Covid-19 nei distretti di Nawalpur e Parasi in Nepal, il contributo di 21.454 euro del bilancio 2021 è stato destinato all'India, per migliorare la salute e la nutrizione delle donne incinte e dei bambini a Palghar (per maggiori dettagli vedi a pag. 50).



DONA IL TUO 5X1000



**LA TUA FIRMA
CONTRO LA FAME**

**CODICE FISCALE
97690300153**

COMUNICAZIONE

MAI PIÙ FAME

In occasione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione, che ricorre il 16 ottobre, Azione contro la Fame ha lanciato la campagna "Mai più Fame" ed il relativo Manifesto con un duplice obiettivo: i) sensibilizzare e mobilitare la società civile sulla piaga contemporanea della fame; ii) spingere i leader nazionali ed internazionali a promuovere interventi che possano contrastare le cause strutturali della fame. La campagna ha invitato le persone a firmare il Manifesto "Mai più Fame", che mostra gli effetti devastanti di fame e malnutrizione infantile, ne evidenzia le cause strutturali e chiama i leader politici all'azione per garantire a tutti il diritto al cibo, all'acqua e alla salute.



IL VIDEO "CHIEDI AI GOVERNI DI AGIRE"

Per promuovere la firma del manifesto ai cittadini e fare pressione su chi governa, Azione contro la Fame ha realizzato un filmato in collaborazione con il regista, sceneggiatore e produttore cinematografico **Armando Trivellini**.

Il video alterna testimonianze dal campo con alcuni celebri discorsi tenuti da Martin Luther King, Ghandi e Greta Thunberg, unanimamente considerate icone della lotta alle disuguaglianze, alla violenza e alla crisi climatica (cause strutturali della fame e della malnutrizione infantile). Il brano che fa da colonna sonora è "Citizen of Nowhere", tratto dall'ultimo album della band milanese My Sunday Spleen (Prisoners of Nowhere, 2021); un pezzo che racconta il mondo con gli occhi di un rifugiato senza diritti costretto ad attraversare l'oscurità del mare per finire, poi, dove nessuno lo aiuterà a combattere le sue battaglie.

I PRIMI FIRMATARI DEL MANIFESTO "MAI PIÙ FAME"

Importanti personalità hanno sottoscritto il Manifesto "Mai più Fame": Marco Capato, Ferruccio De Bortoli, Peter Gomez, Tiziano Ferro, Chiara Maci, Federica Pellegrini, Carlo Petrini, Marco Tarquinio, Dario Vergassola e gli influencer Chiara Maci, Germano Lanzoni (de "Il Milanese Imbruttito") e Vincenzo Maisto (de "Il Signor Distuggere"). Questi sono solo alcuni nomi dei tanti personaggi del mondo dello sport, della cultura e dello spettacolo che hanno firmato il manifesto.



I RISULTATI DELLA CAMPAGNA:



Video Views (3 sec.)	440.680
Impression	2.271.809
Persone raggiunte	932.174
Engagement	68.259





MANIFESTO

MAI PIÙ FAME



PER UN MOVIMENTO DELLA SOCIETÀ CIVILE CHE SPINGA I LEADER NAZIONALI ED INTERNAZIONALI AD AGIRE PER UN MONDO FINALMENTE LIBERO DALLA FAME E DALLA MALNUTRIZIONE INFANTILE

La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo sancisce che "tutti gli esseri umani nascono liberi ed uguali in dignità e diritti" ma nella realtà **una persona affamata non è una persona libera**. L'Agenda 2030 ha assunto l'impegno di porre fine alla fame ma negli ultimi sei anni **la fame è tornata a crescere: affligge ora fino a 811 milioni¹ di persone nel mondo, con 149 milioni di bambini che soffrono di malnutrizione cronica²** e subiscono danni spesso irreversibili al loro sviluppo fisico e cerebrale, e circa **2 milioni di bambini che ogni anno a causa della malnutrizione muoiono** prima ancora del quinto compleanno. E la pandemia sta portando altri milioni di donne, uomini e bambini ad una crisi alimentare senza precedenti e diffusa ovunque, anche in Italia.

È INACCETTABILE!

Il nostro pianeta può produrre **cibo a sufficienza per tutti**, abbiamo **cure per guarire i bambini malnutriti** e progetti efficaci per realizzare **l'autosufficienza** delle comunità vulnerabili; siamo **la prima generazione nella storia che può eliminare la fame**. Ma **la fame è creata dall'uomo** con conflitti, disuguaglianze e cambiamenti climatici e i nostri leader devono dimostrare la **volontà politica** di contrastarne le ragioni strutturali e avere il **coraggio di agire!**

È NECESSARIO:

- 1. RICONOSCERE L'ACCESSO AL CIBO E AD UNA SANA ALIMENTAZIONE COME DIRITTO FONDAMENTALE DI OGNI INDIVIDUO E PORRE LA LOTTA ALLA FAME E ALLA MALNUTRIZIONE INFANTILE COME PRIORITÀ NAZIONALE ED INTERNAZIONALE DI OGNI GOVERNO!**
- 2. FERMARE L'UTILIZZO DELLA FAME COME ARMA DI GUERRA E PROTEGGERE I CIVILI DALLE DEVASTANTI CONSEGUENZE DEI CONFLITTI!**
6 persone su 10 tra quelle che soffrono la fame vivono in un'area caratterizzata da guerre e ostilità³, e l'84% dei 149 milioni di bambini colpiti da malnutrizione cronica vivono in un Paese in conflitto.
- 3. CONTRASTARE LE DISUGUAGLIANZE, GARANTIRE L'ACCESSO UNIVERSALE AI SERVIZI DI BASE E PROMUOVERE IL RUOLO DELLE DONNE COME MOTORE DELLA SICUREZZA ALIMENTARE E DEL BENESSERE DELLA FAMIGLIA!**
Il 26% dell'insicurezza alimentare globale è legata alle crisi economiche⁴, che colpiscono in particolare le donne e i bambini; per converso, garantire alle donne lo stesso accesso alle risorse che hanno gli uomini aumenterebbe la produttività agricola e potrebbe togliere 150 milioni di persone dalla morsa della fame⁵.
- 4. FERMARE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO E TRASFORMARE I NOSTRI SISTEMI ALIMENTARI PER RENDERLI PIÙ EQUI, RESILIENTI E SOSTENIBILI!**
Per almeno 15 milioni di persone⁶ che vivono di agricoltura e allevamento in Africa, Asia e America Latina le sempre più frequenti e violente inondazioni, tempeste e siccità generate dai cambiamenti climatici costituiscono il primo fattore di insicurezza alimentare. E ai cambiamenti climatici contribuisce anche il sistema alimentare basato sull'agricoltura industriale, che, tra gli altri, ha un impatto negativo anche sotto il profilo ambientale, economico-sociale e di diversificazione della dieta.

Il Manifesto "Mai più fame" è promosso da Azione contro la Fame, organizzazione umanitaria internazionale specialista nella lotta alla fame e alla malnutrizione infantile. Da oltre 40 anni, in quasi 50 paesi del mondo, si attiva per salvare la vita dei bambini malnutriti e per fornire a intere comunità acqua, cibo, formazione e assistenza sanitaria per vivere libere dalla fame; si mobilita inoltre per spingere persone e governi ad un'azione collettiva contro le cause strutturali della fame. Nel 2020 ha aiutato circa 25 milioni di persone.

Diventa protagonista di una battaglia di civiltà e di diritti. Chiedi anche tu che venga garantito ad ogni persona, oggi e domani, in Italia e nel Mondo, il diritto al cibo, all'acqua e ai mezzi necessari per garantire la salute e il benessere proprio e della propria famiglia.

UNISCITI A NOI, FIRMA IL MANIFESTO!

www.azionecontrolafame.it



¹ SOFI 2021 (The State Of Food Insecurity and Nutrition in the world, 2021) by FAO, IFAD, UNICEF, WFP, WHO.
² UNICEF/WHO/WB JME (Joint Malnutrition Estimates) 2021.

³ GRFC (Global Report on Food Crisis) 2021.
⁴ GRFC (Global Report on Food Crisis) 2021.

⁵ FAO The State of Food and Agriculture. Women in agriculture: closing the gender gap for development, 2011.
⁶ GRFC (Global Report on Food Crisis) 2021.

CAMPAGNA WATER OF AFRICA



In occasione della giornata mondiale dell'acqua, che ricorre il 22 marzo, Azione contro la Fame ha lanciato la campagna **"Water of Africa"**, per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema dell'acqua contaminata che milioni di persone sono costrette a bere ogni giorno. "Water of Africa" è l'acqua che milioni di persone, in Africa ma anche in altre aree del pianeta, raccolgono un po' dovunque pur di dissetarsi. Il suo colore è giallo, talvolta marrone e sull'etichetta del fake brand lanciato da Azione contro la Fame, invece di essere elencate le proprietà benefiche, sono indicati i valori batterici e virologici, inclusa la quantità di amianto contenuta, i nitrati dannosi alla salute e le conseguenze legate all'assunzione di quell'acqua.

In occasione della campagna, queste bottiglie "di acqua sporca" sono state provocatoriamente inserite in un distributore automatico di bottiglie da **Flying Tiger Copenhagen**, partner dell'iniziativa, e in un supermercato.

Una candid camera ha ripreso gli ignari clienti che si sono ritrovati davanti "l'acqua che mai avrebbero bevuto". Per questa campagna sono stati coinvolti, in una grande challenge digitale, oltre 60 testimonial, tra cui il presidente del Parlamento europeo David Sassoli, lo chef Carlo Cracco, l'attore Francesco Arca, la conduttrice de "Le Iene" Nina Palmieri, il protagonista de "Il Milanese Imbruttito" Germano Lanzoni, l'opinionista Fabio Canino, gli ex calciatori Massimo Ambrosini, Daniele Adani e José Altafini. Una circostanza che, insieme con i contenuti propri della campagna, ci ha permesso di ottenere oltre un milione di impressions tramite i social network e 584.494 video views del filmato di lancio della campagna.

I RISULTATI DELLA CAMPAGNA:



Video Views (3 sec.)	548.404
Impression	1.033.276
Persone raggiunte	571.466
Engagement	22.202



PREMIO «AZIONE CONTRO LA FAME»

che meglio rappresentano la contemporaneità della fame. A vincere il concorso di saggistica è stato il libro "Lottare contro la povertà" di Esther Duflò (Nobel per l'economia nel 2019) edito in Italia da Laterza. Per le sezioni "giornalismo" e "fotografia" il reportage pubblicato dal The Guardian sulle alluvioni determinate dalle crisi climatiche in Sudan del Sud a cura di Susan Martinez (autrice dell'articolo) e Peter Caton (autore delle immagini). Le candidature sono state valutate per l'occasione da una giuria d'eccezione costituita da Antonella Napoli, Giancarlo Ceraudo, Toni Capuozzo, Alessandro Banfi, Gianni Garrucchi, Fausto Biloslavo, Elena Salem, dall'editrice Emilia Lodigiani e dalla docente Lodovica Longinotti.



EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

I giovani sono gli adulti di domani e investire sulla formazione ed informazione dei ragazzi è fondamentale per generare consapevolezza sui problemi che affliggono il nostro pianeta e creare una cultura aperta e solidale.

È in questa chiave che Azione contro la Fame realizza un progetto di educazione alla cittadinanza rivolto agli studenti delle classi elementari, medie e superiori in sinergia con l'iniziativa della **Corsa contro la Fame**.

Gli **incontri di sensibilizzazione** condotti dallo staff di Azione contro la Fame, utilizzando filmati ad hoc e attività didattiche interattive, consentono ai ragazzi di capire cosa è la malnutrizione infantile, quali sono le cause e quali sono gli effetti sulla sopravvivenza e lo sviluppo, quali sono le soluzioni per prevenirla e per curarla.

171 scuole
coinvolte

43.832
ragazzi e ragazze

Agli incontri di sensibilizzazione che coinvolgono tutte le classi delle scuole partecipanti, si aggiunge poi un kit didattico multidisciplinare – facoltativo – che contiene oltre 40 ore di attività trasversali di educazione civica. Il kit, come le sensibilizzazioni, prendono spunto ogni anno da un paese diverso e lo affrontano su diversi aspetti: fame e malnutrizione, povertà e solidarietà, obiettivi 2030 dell'ONU, cambiamenti climatici, storia e geografia. Il paese focus del 2021 è stato il Madagascar. Nel 2021 hanno partecipato **171 scuole di tutto il territorio italiano**, consentendo di coinvolgere nelle sessioni di educazione alla cittadinanza **43.832 ragazzi e ragazze**.



PROGRAMMI SOSTENUTI > INDIA



RISPOSTA ALL'EMERGENZA COVID IN INDIA

L'India è stata tra i Paesi più colpiti dall'epidemia di coronavirus (Covid-19); è il secondo Paese per numero di contagi dopo gli USA. Le strutture sanitarie sono entrate in crisi e l'emergenza ha portato a stringenti lockdown, andando ad ostacolare anche i servizi essenziali.

Nel Paese si sono registrati pesanti impatti economici e sociali, con un forte peggioramento della situazione nutrizionale in un Paese che già prima del Covid contava il 35% dei bambini malnutriti del mondo, un enorme fardello, con circa 1,08 milioni di bambini che morivano prima del loro quinto compleanno per cause legate alla malnutrizione.

Poiché la maggior parte delle risorse governative è stata destinata all'emergenza Covid-19, le attività condotte dalle strutture pubbliche Anganwadi per il monitoraggio della crescita dei neonati e dei bambini sono state eseguite con capacità limitata. Dall'indagine è emerso che circa 1/3 delle madri di bambini malnutriti, che erano a conoscenza dello stato di malnutrizione dei loro figli prima della pandemia, non ha più avuto accesso a servizi di monitoraggio.

L'INTERVENTO

L'intervento di Azione contro la Fame si è concentrato nel sostenere le famiglie vulnerabili, con particolare attenzione a donne incinte e in allattamento e care-giver di bambini malnutriti. Attraverso la **distribuzione di kit igienico-sanitari e pacchi alimentari**, i più vulnerabili sono stati aiutati nell'affrontare il problema dell'approvvigionamento alimentare, garantendo la possibilità di avere almeno 1 pasto completo al giorno durante un periodo così difficile. Inoltre, è stata particolarmente importante la sensibilizzazione e formazione dei beneficiari su precauzioni, segnali e sintomi relativi al Covid-19.



AZIONI IN RISPOSTA AL COVID

DISTRIBUZIONE DI 680 PACCHI ALIMENTARI

FORNITURA DI 1000 SATURIMETRI

DISTRIBUZIONE DI 926 KIT IGIENICO-SANITARI
E PER LA CURA DELLA CASA

Parte dell'intervento si è concentrato nel supportare le strutture sanitarie attraverso la distribuzione di saturimetri alle famiglie nel distretto di Dhar nel Madhya Pradesh e nel distretto di Baran nel Rajasthan, per l'auto-monitoraggio delle situazioni a rischio. Questo è stato possibile grazie al supporto di **Lavazza, Sella SGR e Rotary Club Napoli**. L'intervento si è focalizzato in 4 baraccopoli di Andheri (Behrambaugh, Nehru Nagar, GoanDevi e Amboli), nel distretto di Dhar in Madhya Pradesh e nel distretto di Baran in Rajasthan.



Distribuzione dei pacchi alimentari e dei kit igienici



Sessione dimostrativa di lavaggio mani



Contenuto dei kit igienici



Sessioni di sensibilizzazione sul Covid



COMPOSIZIONE DEI PACCHI ALIMENTARI

Riso 5 Kg, Farina di frumento – 5 kg, Grano spezzato (Daliya) – 1 kg, Semola (Suji) – 2 kg, Toor dal – 1 kg, Arachidi (dana), Grammo verde – 1 kg, Zucchero – 2 kg, Sale – 2 kg, Jaggery – 1 kg, Olio – 2 litri, Assorbenti igienici – 1 pkt, Peperoncino Masala in polvere – 1 pkt (100 gms), Garam masala in polvere – 1 pkt (100 gms), Pezzi di soia – 500 gms.



COMPOSIZIONE DEI KIT IGIENICO-SANITARI N95 MASCHERINE

10, Disinfettante – 1 (200 ml), Detergente per pavimenti (disinfettante) – 1 flacone, sapone liquido – 1 (250ml), Sapone – 4 (75 gms), Sapone Rin – 2 (140 gms), Setaccio in plastica per filtro dell'acqua – 1, tagliaunghie – 1, pacchi di assorbenti – 2, Zanzara

MIGLIORARE LA SALUTE E LA NUTRIZIONE DELLE DONNE INCINTE E DEI BAMBINI A PALGHAR, IN INDIA

Questo progetto, che è stato possibile grazie al supporto di Intesa San Paolo, punta a migliorare la salute e la nutrizione delle donne in gravidanza e in allattamento, nonché dei bambini sotto i 5 anni, durante la crisi Covid-19 a Palghar.

Il distretto di Palghar è una delle aree dove la malnutrizione è maggiormente presente, con il 23,9% di bambini sotto i 5 anni che soffre di malnutrizione cronica e il 10,5% di bambini che soffre di malnutrizione acuta grave. Inoltre, sono pochi i bambini allattati esclusivamente al seno per 6 mesi, i bambini tra i 6 e gli 8 mesi che ricevono cibo solido o semi-solido e i bambini che tra i 6 e i 23 mesi ricevono una dieta adeguata. Il Covid ha minacciato ulteriormente la vita di questi bambini, già segnata dal diffuso e terribile stato di malnutrizione infantile.

Poiché il distretto di Palghar è una delle aree di intervento di Azione contro la Fame in India, nel maggio 2020 è stata condotta una rapida indagine tra le comunità di intervento per comprendere e valutare la situazione e l'impatto del Covid-19 sulle famiglie più vulnerabili, molte delle quali hanno lavori occasionali giornalieri o sono migranti. Uno degli obiettivi del progetto è stato migliorare l'accesso ai servizi di assistenza sanitaria materna, comprese le cure prenatali e postnatali (ANC e PNC) per le donne in gravidanza e in allattamento. Inoltre, è stato essenziale lavorare per aumentare la possibilità di individuare i bambini malnutriti sotto i 5 anni e indirizzarli verso le cure appropriate. Istruendo le madri nelle migliori pratiche di salute e alimentazione e rafforzando la capacità delle istituzioni sanitarie locali di prevenire e trattare la malnutrizione nei bambini sotto i 5 anni, è stato possibile migliorare la sicurezza alimentare e nutrizionale della comunità.

Al fine di migliorare lo stato di salute della comunità è stato importante anche aiutare a migliorare le pratiche sanitarie e igieniche, oltre che diffondere una maggiore consapevolezza sulle misure di prevenzione da Covid-19.

RISULTATI OTTENUTI DA LUGLIO A SETTEMBRE 2021

Nel periodo da luglio a settembre, con l'aiuto dei centri Anganwadi, abbiamo sottoposto **3173 bambini** nell'area del progetto a screening per l'identificazione della malnutrizione. 11 bambini erano in condizione di malnutrizione acuta grave (SAM) e 133 soffrivano di una malnutrizione acuta moderata (MAM).

Abbiamo condotto **1629 sessioni di consulenza a domicilio** con i nostri beneficiari nell'area del progetto, attraverso le quali abbiamo raggiunto **1162 beneficiari**.

I BENEFICIARI DEL PROGETTO



70 BAMBINI IN CONDIZIONE DI MALNUTRIZIONE GRAVE ACUTA
282 BAMBINI IN CONDIZIONE DI MALNUTRIZIONE ACUTA MODERATA
412 DONNE INCINTE
398 madri in allattamento





Durante le sessioni gli argomenti trattati sono stati: l'importanza delle cure prenatali e la loro pratica, i benefici delle compresse di ferro e calcio e la diversità della dieta durante la gravidanza, le pratiche di alimentazione dei neonati e dei bambini, l'igiene personale e i servizi igienici, le conseguenze della malnutrizione e le pratiche di alimentazione complementare.

Oltre alle sessioni di consulenza a domicilio, sono state organizzate **181 sessioni di gruppo e 178 sessioni dimostrative**. Le prime sono state incentrate su schemi sociali, servizi e pratiche di cura del neonato, mentre le seconde si sono focalizzate su aree quali l'igiene delle mani e la preparazione di ricette alimentari nutrienti. Nell'ambito del lavoro di soccorso Covid, i beneficiari sono stati raggiunti attraverso **596 sessioni di cure a domicilio**. Il tema trattato in questi incontri è stato quello di generare consapevolezza sull'adozione di comportamenti adeguati al Covid e di incoraggiare i beneficiari idonei a vaccinarsi.

Infine, 27 eventi comunitari sono stati pianificati e realizzati con successo nell'ambito del mese nazionale della Nutrizione. La mostra di verdure selvatiche e il piatto Poshan Thali, sono stati i componenti principali degli eventi comunitari.



1629 SESSIONI DI CONSULENZA A DOMICILIO

181 SESSIONI DI GRUPPO

178 SESSIONI DIMOSTRATIVE

27 EVENTI COMUNITARI

Nel periodo di tre mesi, da luglio 2021 a settembre 2021, sono guariti dallo stato di malnutrizione 5 bambini SAM e 60 MAM. Azione contro la Fame ha collaborato di volta in volta con le parti interessate per ridurre la prevalenza di SAM e MAM nell'area del progetto. Il sostegno a questo progetto proseguirà anche nel 2022 anche grazie ai fondi della campagna "Mai più fame".

PROGRAMMI SOSTENUTI > SAHEL



UN SISTEMA DI MONITORAGGIO PER LA PASTORIZIA NEL SAHEL OCCIDENTALE: UNO STRUMENTO PER LA RESILIENZA AI CAMBIAMENTI E ALLE VARIAZIONI CLIMATICHE

La regione del Sahel è soggetta a condizioni climatiche estreme (temperature elevate, venti caldi, siccità, piogge intense). I mezzi di sussistenza di gran parte delle famiglie nel Sahel, tra il 60 e l'85%, dipendono direttamente dalle risorse naturali e dispongono di infrastrutture limitate.

I livelli di insicurezza alimentare e nutrizionale sono elevati e vi è un visibile peggioramento della situazione rispetto alla sicurezza alimentare negli ultimi anni. La pandemia da Covid-19 ha contribuito a questo peggioramento, aumentando i fattori di vulnerabilità e il numero di persone che necessitano di assistenza umanitaria e alimentare.

La missione di Azione contro la Fame è salvare, migliorare e proteggere vite umane, eliminando la fame attraverso la prevenzione, l'individuazione e il trattamento della denutrizione. Il lavoro dell'organizzazione si concentra quindi su tre pilastri:

- proteggere vite umane
- promuovere e costruire capacità
- trasformare i sistemi

Nella regione del Sahel questo si traduce nel fornire assistenza salvavita e programmi di innovazione che lavorino con individui, famiglie, comunità, tecnici, governi e organizzazioni della società civile per promuovere competenze e facilitare un migliore accesso ai servizi di base, informazioni e attrezzature.

Il sistema di allerta precoce per la pastorizia (PEWS) mira a monitorare le risorse pastorali sulla base di immagini satellitari, completate dalla raccolta di dati sul campo. Si tratta di un sistema che è stato sviluppato negli ultimi 18 anni e creato nel contesto dell'Africa occidentale saheliana, dove la pastorizia e la mobilità pastorale sono fondamentali per la resilienza ambientale ed economica.

Nella regione, gli strumenti di monitoraggio e le iniziative dedicate alla sorveglianza sono molteplici; tuttavia, pochissimi sono dedicati alla sorveglianza pastorale o integrano indicatori specifici per il settore pastorale. Azione contro la Fame è l'unica organizzazione che gestisce un sistema basato sia sulle immagini satellitari che sulla raccolta di dati sul campo. A fare la differenza è la possibilità di condividere regolarmente informazioni aggiornate e di qualità sulla situazione pastorale nei cinque Paesi coinvolti dall'intervento.

Il sistema combina due concetti chiave: l'allerta precoce e la sorveglianza.

L'allerta precoce si basa sulla valutazione della produzione di biomassa durante la stagione delle piogge e quindi sull'anticipazione delle scorte per i pascoli durante la successiva stagione secca.

La sorveglianza avviene attraverso:

- il monitoraggio in tempo reale della vegetazione e delle acque superficiali durante tutto l'anno
- una rete di agenti sul campo che raccolgono informazioni sugli indicatori chiave su scala locale e su base settimanale

Le informazioni prodotte vengono utilizzate per anticipare i bisogni della comunità agropastorale durante la stagione di magra e per mobilitare le risorse e rispondere ai bisogni più urgenti. Le informazioni vengono utilizzate anche dalla rete di pastori per condurre attività di advocacy a livello locale, nazionale e regionale.

Tutte le informazioni sono poi direttamente disponibili online attraverso due piattaforme. Il costo associato al sistema attuale è molto basso rispetto ad altri sistemi di monitoraggio o sorveglianza in tempo quasi reale, che producono i propri dati e informazioni. Questo è un aspetto fondamentale dell'iniziativa e i costi di funzionamento e gestione devono rimanere bassi.



265.452
persone coperte da
 assistenza alimentare
 nel 2021

Sistema di monitoraggio
 attivo in **5 Paesi**

PROGRAMMI SOSTENUTI > GUATEMALA



PROMOZIONE DELLO SVILUPPO RURALE PER LE FAMIGLIE CONTADINE DI CHIQUIMULA, GUATEMALA.

Il progetto, realizzato grazie al supporto di Lavazza, è stato attuato in **11 comunità** nei comuni di Jocotán, Camotán e Chiquimula, dove Azione contro la Fame ha già portato avanti altri interventi finalizzati soprattutto a contribuire alla sicurezza alimentare e nutrizionale. Una delle principali difficoltà delle famiglie in quest'area riguarda la loro principale fonte di reddito che deriva unicamente dalle attività agricole, principalmente la coltivazione di cereali.

Ciò influisce notevolmente sulla loro possibilità di accedere a beni di prima necessità. Inoltre, queste comunità sono molto lontane dai centri urbani e hanno solo strade sterrate abbandonate, che rendono difficile l'accesso ai mercati.

Il progetto, a cui si integra il sostegno fornito da altri progetti di Azione contro la Fame nell'area, fa parte di una strategia più ampia per migliorare la sicurezza alimentare e nutrizionale.



Attraverso il potenziamento e l'adozione di tecniche di produzione agricola sostenibile uno dei principali risultati del progetto sarà il **miglioramento della disponibilità e dell'accesso di queste famiglie al cibo**, principalmente coltivazioni di caffè, alberi da frutto, frutteti e pollame. Questi prodotti contribuiscono a migliorare la varietà della dieta e generare reddito attraverso una produzione sostenibile di caffè, sfruttando le caratteristiche del suolo e del clima della zona e l'esperienza e le conoscenze empiriche di alcune famiglie.

Il secondo obiettivo del progetto è legato al **rafforzamento delle competenze tecniche e trasversali** non direttamente legate all'agricoltura, al fine di generare opportunità per diversificare i mezzi di sussistenza e fornire altre opzioni per generare reddito, soprattutto per le donne e i giovani.

In totale nel progetto saranno coinvolte **475 famiglie**, di cui:

- **300 famiglie più vulnerabili, in una situazione di estrema povertà e generalmente prive di terra**, che non producono abbastanza per il consumo familiare e per questo sono costrette a lavori temporanei al di fuori del loro terreno, con un'elevata migrazione dalla campagna alla città.
- **150 famiglie vulnerabili, che vivono in povertà e con un possesso limitato di terra**. Si tratta di famiglie che producono per autoconsumo e per necessità di generare un determinato reddito, scambiando o vendono una piccola parte della loro produzione a livello locale e che svolgono lavori temporanei per integrare i loro bisogni di base
- **25 famiglie, che consumano parte del raccolto e vendono l'eccedenza sui mercati**, contribuiscono principalmente alla disponibilità nazionale di cibo e a generare reddito; tuttavia, hanno un accesso limitato al credito, all'assistenza tecnologica e alle infrastrutture.



I PRIMI RISULTATI

Il primo passo è stato quello di definire le caratteristiche delle comunità in cui si sarebbe svolto il lavoro. In totale, sono state individuate 11 comunità su cui si è deciso di intervenire inizialmente.

In ognuna di queste comunità il progetto è stato svolto in collaborazione con i partecipanti dei Centri di Apprendimento per lo Sviluppo Rurale (CADER). Sono state selezionate 175 famiglie che già coltivavano caffè, che stavano iniziando a farlo o che erano interessate a partecipare al progetto e che soddisfacevano i criteri tecnici quali:

- avere un minimo di 1.312 mt² di terreno di proprietà per l'avvio della coltivazione del caffè
- interesse e impegno a partecipare agli incontri e ai percorsi di formazione
- disponibilità all'assistenza tecnica fornita per la gestione della coltura.

Le famiglie scelte prenderanno parte al processo di creazione di appezzamenti di caffè e frutta. Durante il processo di selezione delle famiglie, saranno individuati gli appezzamenti della comunità in cui saranno piantate le piantine di caffè. E sarà inoltre sviluppato un piano di formazione su come gestire la nascita di semenzai e vivai di caffè.

**PROGETTO ATTUATO IN 11 COMUNITÀ IN GUATEMALA
I BENEFICIARI: 475 FAMIGLIE IN TOTALE**



300 FAMIGLIE IN UNA SITUAZIONE
DI ESTREMA POVERTÀ E PRIVE DI TERRA

150 FAMIGLIE IN POVERTÀ E
CON POSSESSO LIMITATO DI TERRA

25 FAMIGLIE CHE COLTIVANO
E VENDONO IL RIMANENTE DEL RACCOLTO

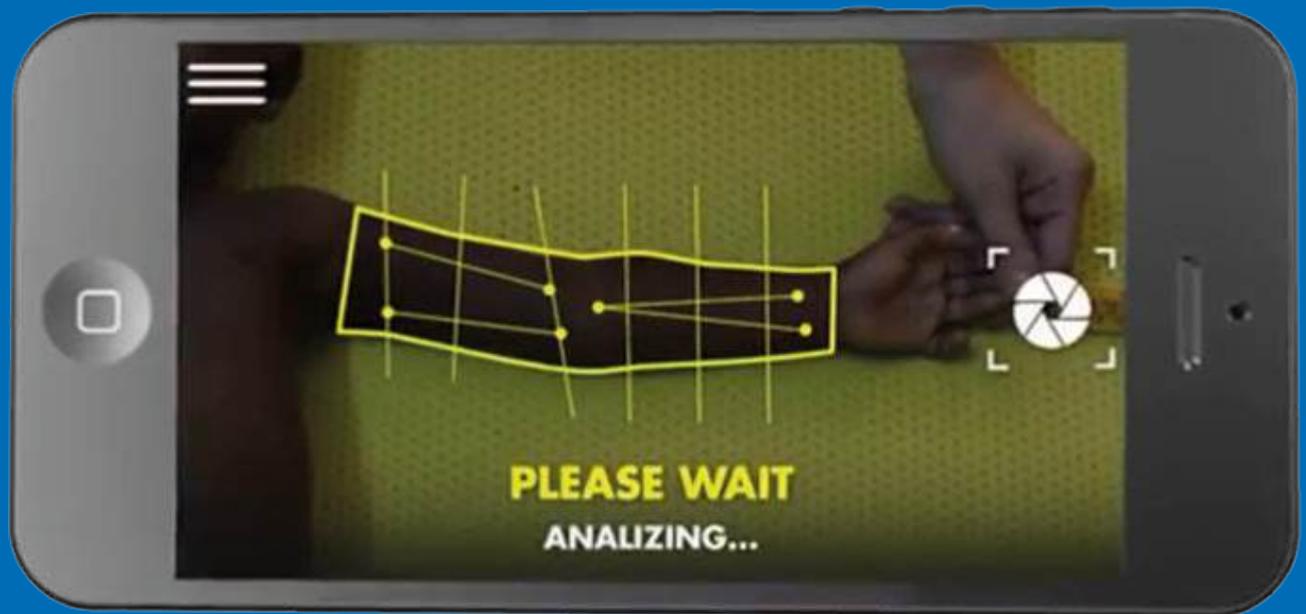


LA STORIA DI DARÍO ALDANA PÉREZ

Il Cedral è una piccola comunità nel villaggio di Talquezal, a Jocotán, Chiquimula. È abitata da circa 55 famiglie che dipendono principalmente dall'agricoltura di sussistenza. Una delle famiglie è quella di Darío Aldana Pérez (44 anni) e di sua moglie Elvira Gutiérrez Esquivel (40 anni), che hanno 9 figli.

La diminuzione della produzione sia di cereali di base che di caffè e della domanda di manodopera ha coinvolto la famiglia di Darío ed Elvira, i quali hanno dovuto trovare altri modi per coprire le spese domestiche, come ad esempio cercare lavori occasionali per i figli più grandi, pagati circa 5 dollari al giorno e quindi appena sufficienti per comprare i generi alimentari di base.

Darío spera che, in un futuro non troppo lontano, con il sostegno del progetto finanziato dalla Fondazione Lavazza, la sua famiglia e altre della comunità possano accedere a varietà di caffè resistenti alla ruggine, oltre a ricevere formazione e forniture di base che consentiranno loro di migliorare la produzione.



SAM PHOTO DIAGNOSIS APP: RIVOLUZIONARE LO SCREENING DELLA MALNUTRIZIONE A LIVELLO COMUNITARIO

A livello mondiale la malnutrizione acuta minaccia la vita di 51 milioni di bambini ed è un problema specialmente nei Paesi in via di sviluppo. La condizione di malnutrizione accresce la vulnerabilità dei bambini compromettendo il loro sviluppo psico-fisico, mentre in quelli sotto i 5 anni la mortalità dovuta a malnutrizione si verifica nel 45% dei casi.

Nonostante esistano cure efficaci contro la malnutrizione, **3 bambini su 4** che soffrono delle forme più gravi non hanno ancora accesso ai trattamenti a causa della scarsa capillarità dei centri di salute soprattutto nelle zone più rurali ed isolate, per i costi delle cure e per l'incapacità di raggiungerli in territori coinvolti in guerre e conflitti. La copertura è migliorata grazie alle diagnosi effettuate dagli operatori sanitari comunitari, ma c'è ancora il rischio di errori in quanto i processi di screening sono spesso inefficienti e richiedono strumentazioni ingombranti o competenze speci-

I dati della fase di sviluppo

Diagnosticati **1500 casi** di malnutrizione attraverso l'app nel 2019-2020

2060 immagini raccolte

Campione di oltre **260 bambini** in Senegal

fiche di utilizzo. Questo contribuisce a limitare la copertura delle aree più remote.

Azione contro la Fame ha sviluppato **SAM Photo Diagnosis App®**, un'app per smartphone, open source e gratuita, per rilevare i casi di SAM in tempo reale anche senza connessione Internet.

Si tratta di un'app di diagnosi fotografica della malnutrizione acuta grave (SAM): con la foto del braccio di un bambino (tra i 6 e i 59 mesi), è possibile confrontare i parametri con quelli di un bambino sano, stabilendo se il bambino soffre di malnutrizione. Tra quelli esistenti è il metodo più facile e veloce e fornisce una diagnosi sistematica. L'utente finale dell'App è l'Operatore Sanitario, che si interfaccia con le famiglie locali e si integra al sistema sanitario, permettendo di condividere i dati nutrizionali, al fine di prendere decisioni più consapevoli in merito alle diagnosi e al rinvio dei pazienti alle strutture più adeguate.

Il progetto di ricerca SAM Photo Diagnosis è stato ideato all'interno del programma di ricerca e sviluppo di Azione contro la Fame ed è finalizzato a sviluppare un modello innovativo di diagnosi della malnutrizione dei bambini da 6 a 59 mesi. Ha avuto inizio nel novembre del 2015 con una prima fase di sviluppo dell'algoritmo per la realizzazione dell'app (fino a giugno 2018) che ha coinvolto **un campione di oltre 260 bambini in Senegal**, ben nutriti e malnutriti, per **un totale di 2060 immagini raccolte** che sono servite a fornire i templates per la diagnosi.

Successivamente, una seconda fase della ricerca si è orientata sull'adattamento della tecnologia agli utilizzatori, rafforzando l'app tramite miglioramenti e potenziamenti delle funzionalità e adattandola a diversi contesti.

Dal 2019 è in corso la terza fase, per la scalabilità e lo sviluppo del progetto, implementando l'app nelle regioni di Matan e Louga in Senegal e con primi studi in Guatemala, dove il contesto è quello della malnutrizione cronica, e in Uganda, per adattare l'app all'uso nei campi profughi.

L'obiettivo generale del progetto è di completare la fase di sviluppo per poterlo scalare, realizzando una versione praticabile dell'App che possa essere messa a disposizione del settore sanitario e umanitario in Senegal. L'app verrà definita ulteriormente attraverso test e consultazioni con le comunità locali, per arrivare in seguito alla validazione finale con gli utenti sul campo.



SUPPORTO TECNICO AI PROGRAMMI

Il supporto tecnico ai programmi consente la messa a punto di approcci efficaci e continuamente aggiornati per la migliore implementazione delle attività sul campo.

Una delle attività chiave del 2021 è stata ovviamente l'adattamento di tutti gli strumenti di risposta alla pandemia secondo le più recenti evidenze scientifiche e le varianti del virus SARS-CoV2.

Il pool di esperti tecnici ha innanzitutto fornito gli elementi della strategia a supporto del nuovo Piano Strategico Internazionale 2021-2025 secondo 3 assi principali: l'integrazione dei servizi nell'ambito delle risposte nazionali, la collaborazione con gli altri settori di intervento e le partnership locali.

Per quanto riguarda quest'ultimo asse, in particolare, ha implementato una strategia di apprendimento per un ambizioso progetto pluriennale e multi-paese (Bangladesh, Sud Sudan, Etiopia, Burkina Faso, Uganda) di inclusione delle comunità nella definizione dei programmi locali, nazionali e internazionali di patrocinio. Si tratta del progetto Right 2 Grow ("il diritto a crescere e prosperare") – Come arrivare alla malnutrizione zero: una metodologia di ricerca comunità innovativa, co-costruita e condotta da un rappresentante della comunità, un ricercatore e un esperto di advocacy della società civile e a livello locale.

Nell'area "Nutrizione e salute" è stato sviluppato un posizionamento sull'evoluzione della presa in carico della malnutrizione acuta, si è contribuito all'aggiornamento delle linee guida dell'OMS sulla malnutrizione acuta e si è finalizzato il manuale tecnico e gli strumenti per la qualità degli input nutrizionali e degli alimenti.

Nell'area della "Salute mentale e sostegno psico-sociale" una pubblicazione di Azione contro la Fame ha sottolineato in maniera pionieristica l'interesse della terapia di gruppo basata su un approccio cognitivo per alleviare lo psicotrauma (protocollo G-TEP: Traumatic Episode Protocol Group adattato

da EMDR: desensibilizzazione e rielaborazione tramite movimenti oculari), oggetto anche di formazione a 26 membri dello staff in Burkina Faso e che dovrebbe consentire di diffondere il protocollo nelle diverse aree di intervento. Questo in un contesto in cui, come sottolineato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità la pandemia di COVID 19 e le sue conseguenze socio-economiche hanno evidenziato la visibilità e la priorità della salute mentale pur evidenziando la mancanza di servizi disponibili.

Nell'area "Sicurezza alimentare e mezzi di sostentamento", tra le diverse attività, menzioniamo due progetti operativi per combattere la fame e provvedere ai cambiamenti climatici in Sierra Leone. I due progetti mirano a: 1) costruire la resilienza dei piccoli agricoltori di fronte al cambiamento climatico attraverso una gestione sostenibile del terra con particolare attenzione alla pratica agro-ecologica di combinazione delle colture; 2) migliorare la tecnologia del sistema informativo di allerta precoce e accesso ai dati meteorologici da parte di piccoli proprietari. Questi progetti, in fase di attuazione, coinvolgono un partner scientifico locale, dei gruppi di produttori locali così come servizi di consulenza agricola e l'agenzia meteorologica dalla Sierra Leone. I risultati attesi di questi progetti sono: 1) il miglioramento delle conoscenze e delle capacità di agricoltori e servizi agricoli nella mitigazione e nell'adattamento ai cambiamenti climatici; l'aumento delle pratiche agricole che sono resilienti al cambiamento climatico e in grado di migliorare la fertilità del suolo, la resa delle colture e la riduzione delle emissioni di gas serra.

Nell'area WaSH (Water, Sanitation & Hygiene), in base alle ultime evidenze e raccomandazioni di settore, è stata elaborata una nota operativa "WaSH e Nutrizione" che elenca le attività WaSH che devono essere integrate nei programmi di prevenzione e trattamento della malnutrizione; a questa è seguita la pubblicazione della nota di sintesi R4ACT che riassume le prove dell'impatto dell'acqua, dei servizi igienico-sanitari e dell'igiene sulla malnutrizione acuta.



NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale 2021 di Azione contro la Fame è stato realizzato nel rispetto delle “Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore” emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto del 4 luglio 2019, in coerenza con le finalità di trasparenza ed informazione verso gli stakeholders interni ed esterni, disposte dal Codice del Terzo Settore (D. Lgs 117 del 3 luglio 2017).

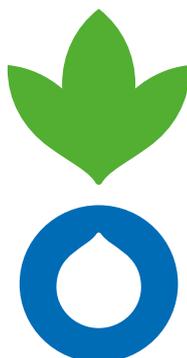
L'obiettivo è quello di rappresentare nella maniera più chiara, organica e trasparente possibile non solo i risultati economici e per i beneficiari, le attività ed i progetti portati avanti, ma anche il contesto di bisogno e organizzativo, nazionale ed internazionale.

In questa prospettiva, il Bilancio Sociale 2021 di Azione contro la Fame si colloca naturalmente nella dimensione internazionale del network Action Against Hunger all'interno del quale la Fondazione italiana è inserita e ai cui risultati complessivi concorre; è inoltre organizzato per rappresentare il contesto delle cause strutturali della fame che l'organizzazione mira a contrastare e per questo riporta varie progettualità all'interno di sezioni specifiche dedicate ai conflitti, alle crisi climatiche, alle disuguaglianze, alla pandemia di Covid-19. Al fine di consentire una visione più completa, trasparente ed integrata possibile degli aspetti economico-finanziari, si è deciso infine di inserire all'interno del Bilancio Sociale anche il Bilancio d'esercizio e la Relazione di missione, oltre alla Relazione del Revisore al bilancio curata da Clarkson Hyde.

Il Bilancio Sociale deve essere inteso come uno strumento di reporting ma anche come un processo di apprendimento che deve portare una crescita dell'organizzazione e quindi opportunità di migliorarsi.

E' stato un lavoro che ha coinvolto trasversalmente tutte le aree dell'organizzazione e che ha messo insieme staff nazionale e internazionale.

Il Bilancio Sociale 2021 di Azione contro la Fame è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 giugno 2022.



BILANCIO AL 31.12.2021

Redatto dal consiglio di amministrazione secondo gli schemi contabili previsti dalle "linee guida e schemi per la redazione del bilancio di esercizio" dell'agenzia per le onlus.

52



FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS VERBALE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 27/4/2022

Il giorno 27/4/2022 alle ore 14.30, si è tenuto il Consiglio di Amministrazione per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Approvazione del Bilancio consuntivo e della Relazione di missione 2021
2. Rinnovo di Consiglio di Amministrazione e Presidente, decisioni relative
3. Varie ed eventuali

Assume la presidenza la Presidente Maurizia Olga Iachino Leto di Priolo, la quale chiama a fungere da segretario, con l'assenso dei presenti, il Sig. GARRONI SIMONE.

La Presidente

constata

- che è presente il Consiglio di Amministrazione nelle persone di:

Maurizia Iachino, Presidente
Giuseppe Cogliolo, Consigliere
Patrizia De Marchi, Consigliera
Giorgina Gallo, Consigliera
Denis Metzger, Consigliere
Jean-François Riffaud, Consigliere
Giovanni Sacripante, Consigliere
Robert Sebbag, Consigliere

- che sono presenti la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Sono altresì presenti Fiorenzo Tagliabue e Margherita Zambon, invitati a partecipare e candidati ad entrare nel Consiglio di Amministrazione.

E' infine presente e ospite della riunione anche Ashwini Kakkar, Presidente del network internazionale Action Against Hunger.

La Presidente, constatata e fatta constatare la regolare costituzione del Consiglio e dichiarandosi i presenti sufficientemente informati sugli argomenti da discutere, dichiara il Consiglio di Amministrazione validamente costituito e atto a discutere e deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.



53

1) Approvazione del Bilancio consuntivo 2021 e della Relazione di missione 2021

In vista delle deliberazioni concernenti Bilancio e Relazione di missione, il Direttore Simone Garroni illustra brevemente i risultati principali del 2021, che mostrano proventi per 2.025.455 Euro (in crescita del 65% rispetto all'anno precedente e del 32% rispetto al budget), oneri per 2.016.195 Euro (di cui 841.668 Euro per attività istituzionali e 1.174.527 Euro per attività di sviluppo e spese generali ed amministrative) ed un risultato di gestione pari a 9.260 Euro. Gli oneri di sviluppo e le spese generali ed amministrative sono state più contenute rispetto alle previsioni di budget e questo ha consentito di far crescere oltre le previsioni gli investimenti in attività istituzionali, con progetti in India, Guatemala, Sahel e Italia, oltre a iniziative innovative realizzate tramite ACF Spagna, attività di supporto tecnico tramite ACF Francia e attività di sensibilizzazione nelle scuole italiane.

Il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2021 registra anche un Patrimonio Netto pari a 408.243 Euro e liquidità pari a 1.569.849 Euro.

Il Consiglio di Amministrazione di Azione contro la Fame, all'unanimità
delibera

di approvare il Bilancio e la Relazione di missione e di destinare i 9.260 Euro dell'avanzo di gestione a copertura dei disavanzi pregressi.

2) Rinnovo di Consiglio di Amministrazione e Presidente, decisioni relative

Con l'approvazione del Bilancio consuntivo 2021 termina il mandato del Consiglio di Amministrazione in carica. In linea con l'art 13.1 dello Statuto il Consiglio conferma la numerosità di 9 consiglieri, prende atto della ricandidatura dei consiglieri Giuseppe Cogliolo, Patrizia De Marchi, Giorgia Gallo, Maurizia Iachino, Denis Metzger, recepisce l'indisponibilità dei consiglieri Alessandra Favilli e Giovanni Sacripante e la candidatura di Fiorenzo Tagliabue (proposto dal consigliere Cogliolo) e di Margherita Zambon (proposto dalla consigliera De Marchi), entrambi disponibili all'incarico.

Il Consiglio di Amministrazione di Azione contro la Fame, all'unanimità
delibera

- di nominare Giuseppe Cogliolo, Patrizia De Marchi, Giorgia Gallo, Maurizia Iachino, Denis Metzger, Fiorenzo Tagliabue e Margherita Zambon nel Consiglio di Amministrazione per il triennio 2022-2024;
- di confermare Maurizia Iachino nel ruolo di Presidente;
- di confermare le attuali deleghe al Presidente, al Direttore Generale e, limitatamente alle disposizioni di pagamento, ai due dipendenti Licia Casamassima e Orazio Ragusa Sturniolo come dettagliate negli allegati A e B

Non essendovi modifiche riguardo ai due membri nominati da Action contre la Faim, il Consiglio prende atto che i due consiglieri Jean-François Riffaud e Robert Sebbag restano in carica anche nel nuovo Consiglio.



C.F. 97690300153

54



La Presidente e il Consiglio esprimono un sentito ringraziamento ad Alessandra Favilli e a Giovanni Sacripante per la dedizione ed il supporto dato in questi anni di partecipazione.

Null'altro essendovi a deliberare, la riunione si conclude alle ore 16,30.

Il Segretario

GARRONI SIMONE



Il Presidente

MAURIZIA IACHINO LETO DI PRIOLO



ALLEGATO "A"
al verbale di Consiglio di amministrazione del 27/4/2022

DELEGHE AL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE MAURIZIA IACHINO

Rientrano nella competenza di Maurizia Iachino, nella sua qualità di Presidente della Fondazione, i seguenti specifici poteri, da intendersi qui elencati a titolo esemplificativo e non tassativo.

1 Firma Sociale

Firmare la corrispondenza ed ogni altro documento ed atto che richieda l'apposizione della firma della Fondazione e che riguardi affari compresi nei poteri qui delegati.

2 Rapporti con la Pubblica Amministrazione ed altri Enti Pubblici

Rappresentare la Fondazione in Italia e all'estero, presso tutti gli organi degli enti amministrativi e governativi, sia centrali sia periferici (quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, Ministeri, Province, Regioni, Comuni, autorità amministrative (anche indipendenti), concessionari di pubblici servizi, ordini professionali, svolgendo presso tali enti tutte le necessarie pratiche anche al fine di ottenere il rilascio, rinnovo e/o voltura di concessioni o autorizzazioni, permessi, nullaosta, licenze, ecc. ed in genere compiendo tutti gli atti e le operazioni occorrenti allo scopo per il conseguimento dell'oggetto sociale.

3 Imposte, Tasse e Contributi

3.1 Rappresentare la Fondazione nei rapporti con qualsiasi ufficio fiscale e di polizia tributaria, nonché presso gli Istituti assistenziali, previdenziali ed assicurativi, anche all'estero, con facoltà di conferire deleghe a professionisti abilitati.

3.2 Sottoscrivere dichiarazioni, moduli e questionari relativi ad imposte dirette od indirette, tasse, accise e contributi, presentare domande o istanze di concordato o condono; trattare con gli uffici fiscali e previdenziali la definizione delle imposte, tasse accise e contributi afferenti la Società, anche addivenendo a transazioni; incassare rimborsi, compresi gli interessi, rilasciando quietanze; compiere comunque ogni atto inerente al regolamento e gestione dei rapporti di natura fiscale e previdenziale facenti capo alla Società.

4 Contratti di Lavoro

4.1 Assumere, sospendere, promuovere, trasferire o licenziare dirigenti ed impiegati, stabilendo o modificando le rispettive incombenze, qualifiche, mansioni e retribuzioni.

5 Contratti di acquisto di beni e servizi

5.1 Stipulare acquisti, noleggi e leasing per beni mobili, macchinari e merci, con facoltà di porre in essere ogni atto a ciò necessario e/o conseguente, nonché acquistare, vendere, permutare e conferire materiali ed attrezzature, macchine da ufficio, arredi ed in genere beni mobili necessari o utili al conseguimento dell'oggetto della Fondazione, con ogni potere relativo, incluso quello di concordare il prezzo, pagarlo, riceverlo, prestare le garanzie di legge.

5.2 Stipulare in genere tutti i contratti di prestazione di opere e/o servizi, incluse le somministrazioni e le utenze, relativamente alle normali esigenze operative della Fondazione; sottoscrivere contratti di spedizione e di trasporto di persone e cose, prestando se necessario depositi cauzionali o fidejussioni.



5.3 Stipulare contratti per la nomina di consulenti di qualunque specie, determinandone i compensi, nonché per ricevere prestazioni non espressamente nominate nel presente atto.

6 Locazioni

Stipulare, modificare e risolvere contratti di locazione di immobili e beni mobili registrati o altri beni mobili, comprese le locazioni finanziarie; di sublocazione e di subaffitto; il tutto per una durata anche eccedente l'anno, prestando, se richiesto, depositi cauzionali o fideiussioni.

7 Assicurazioni

Stipulare, modificare ed estinguere contratti di assicurazione contro i danni, responsabilità civile e rischi in genere connessi all'attività della Fondazione, con facoltà di denuncia dei sinistri e di intervento in sede di liquidazione dei danni e concordare l'indennità dovuta dall'assicuratore, rilasciando quietanza per l'importo riscosso; pagare i premi.

8 Operazioni Bancarie e Finanziarie

8.1 Stipulare, modificare ed estinguere contratti di conto corrente, anche allo scoperto, presso qualsiasi banca od altro istituto di credito, comprese la Banca d'Italia, le Casse di Risparmio, le Banche Popolari e Poste Italiane; stipulare, modificare ed estinguere contratti di deposito bancario di danaro e titoli, di apertura di credito bancario, di anticipazione bancaria, di sconto bancario e per l'ottenimento di fidi bancari, impegnando la Società sino alla concorrenza delle relative esposizioni, dei relativi accessori ed interessi e quant'altro conseguente alle operazioni suddette.

8.2 Stipulare contratti di finanziamento a breve termine (esclusa la facoltà di stipula di contratti a medio e lungo termine), con potere di convenirne modalità, termini e condizioni, modificarli ed estinguerli; acquistare e alienare titoli, darli e metterli a riporto ed in garanzia; accettare ed effettuare cessioni di credito "pro-soluto" e "pro-solvendo".

8.3 Concedere o richiedere fideiussioni, bancarie o assicurative.

8.4 Fare versamenti sui conti correnti della Fondazione, girare e quietanzare assegni e vaglia cambiari, tratte e altri titoli di credito all'ordine della Fondazione o alla stessa girati, ovvero al portatore, di qualsiasi importo e per qualsiasi scadenza, esclusivamente per il versamento degli stessi sui conti correnti intrattenuti dalla Fondazione, con esclusione del prelevamento in contanti di eventuali resti sull'importo del versamento.

9 Riscossioni, Cessioni e Ricevute

9.1 Esigere e riscuotere, qualunque somma a qualsiasi titolo e per qualunque ragione dovuta alla Fondazione nell'esercizio della propria attività quali, somme, crediti, mandati di pagamento, depositi cauzionali, sia dall'Istituto di Emissione, dalla Cassa Depositi e Prestiti, dalle Tesorerie, dagli uffici ferroviari, postali e telegrafici, sia da qualunque ufficio pubblico e privato in genere, rilasciando le relative quietanze e scarichi sia in acconto che a saldo.

9.2 Ritirare notifiche delle Pubbliche Amministrazioni, nonché dalle Poste, Ferrovie, imprese di trasporto terrestre, marittimo o aereo, enti pubblici o privati, lettere raccomandate, assicurate, pacchi ferroviari e postali, nonché pieghi di qualsiasi specie e oggetti vari, rilasciando ricevuta liberatoria.

10 Partnership con Aziende





Stipulare, modificare ed estinguere accordi di partnership con aziende finalizzati alla promozione della visibilità della Fondazione e alla raccolta di Fondi per finanziare la missione dell'organizzazione.

11 Deliberazioni del Consiglio di amministrazione

Eseguire e far eseguire le delibere del Consiglio di amministrazione della Società.

12 Potere di sub-delega

Nell'ambito dei propri poteri e con le medesime modalità, il Presidente potrà conferire con procure speciali o generali, a dipendenti della Fondazione ed anche a terzi, i poteri ritenuti necessari per espletare funzioni e incarichi agli stessi affidati. E' inoltre autorizzato a revocare, con le medesime modalità, la nomina ed i poteri conferiti ai procuratori della Fondazione, ponendo in essere le formalità relative.



DELEGHE AL DIRETTORE GENERALE DELLA FONDAZIONE, SIMONE GARRONI

Rientrano nella competenza di Simone Garroni, nella sua qualità di Direttore Generale della Fondazione, i seguenti specifici poteri, da intendersi qui elencati a titolo esemplificativo e non tassativo.

1 Contratti di Lavoro

Assumere dipendenti e collaboratori per periodi non superiori ai 12 mesi e nel limite di una retribuzione netta di 2.500 Euro al mese.

2 Contratti di acquisto di beni e servizi

Entro il limite massimo di 5.000 Euro per singolo atto/contratto:

- Stipulare acquisti, noleggi e leasing per beni mobili, macchinari e merci, con facoltà di porre in essere ogni atto a ciò necessario e/o conseguente, nonché acquistare, vendere, permutare e conferire materiali ed attrezzature, macchine da ufficio, arredi ed in genere beni mobili necessari o utili al conseguimento dell'oggetto della Fondazione, con ogni potere relativo, incluso quello di concordare il prezzo, pagarlo, riceverlo, prestare le garanzie di legge.
- Stipulare in genere tutti i contratti di prestazione di opere e/o servizi, incluse le somministrazioni e le utenze, relativamente alle normali esigenze operative della Fondazione; sottoscrivere contratti di spedizione e di trasporto di persone e cose, prestando se necessario depositi cauzionali o fideiussioni.
- Stipulare contratti per la nomina di consulenti di qualunque specie, determinandone i compensi, nonché per ricevere prestazioni non espressamente nominate nel presente atto.

3 Assicurazioni

Entro il limite massimo di 5.000 Euro per singolo atto/contratto:

Stipulare, modificare ed estinguere contratti di assicurazione contro i danni, responsabilità civile e rischi in genere connessi all'attività della Fondazione, con facoltà di denuncia dei sinistri e di intervento in sede di liquidazione dei danni e concordare l'indennità dovuta dall'assicuratore, rilasciando quietanza per l'importo riscosso; pagare i premi.

4 Operazioni Bancarie e Finanziarie

- Fare versamenti sui conti correnti della Fondazione, girare e quietanzare assegni e vaglia cambiari, tratte e altri titoli di credito all'ordine della Fondazione o alla stessa girati, ovvero al portatore, di qualsiasi importo e per qualsiasi scadenza, esclusivamente per il versamento degli stessi sui conti correnti intrattenuti dalla Fondazione, con esclusione del prelievo in contanti di eventuali resti sull'importo del versamento.
- Effettuare operazioni di pagamento sui conti correnti della Fondazione con le limitazioni definite dal Consiglio di Amministrazione.

5 Riscossioni, Cessioni e Ricevute

- Esigere e riscuotere, qualunque somma a qualsiasi titolo e per qualunque ragione dovuta alla Fondazione nell'esercizio della propria attività quali, somme, crediti, mandati di pagamento, depositi cauzionali, sia dall'Istituto di Emissione, dalla Cassa Depositi e Prestiti, dalle Tesorerie, dagli uffici

Allegato A al verbale del Consiglio di Amministrazione del 27/4/2022



ferroviari, postali e telegrafici, sia da qualunque ufficio pubblico e privato in genere, rilasciando le relative quietanze e scarichi sia in acconto che a saldo.

- Ritirare notifiche delle Pubbliche Amministrazioni, nonché dalle Poste, Ferrovie, imprese di trasporto terrestre, marittimo o aereo, enti pubblici o privati, lettere raccomandate, assicurate, pacchi ferroviari e postali, nonché pieghi di qualsiasi specie e oggetti vari, rilasciando ricevuta liberatoria.

6 Partnership con Aziende, Fondazioni, Istituzioni e altri membri del network

- Previo opportuno screening dell'azienda potenziale partner, stipulare, modificare ed estinguere accordi di partnership con aziende finalizzati alla promozione della visibilità della Fondazione e alla raccolta di Fondi per finanziare la missione dell'organizzazione.
- stipulare, modificare ed estinguere proposte/ricieste di finanziamento, accordi e report ad aziende, fondazioni e istituzioni
- formulare richieste di patrocinio e partecipazione a bandi con istituzioni locali, regionali e nazionali
- stipulare, modificare ed estinguere accordi con altri membri del network internazionale Action against Hunger per progetti comuni

7 Accordi per spazi pubblici/privati

Entro il limite massimo di 5.000 Euro per singolo accordo:

stipulare accordi con partner pubblici e/o privati per ottenere la concessione di spazi dove realizzare iniziative di promozione della visibilità della Fondazione e di raccolta di Fondi per finanziare la missione dell'organizzazione.



C. F. 97690300153



ALLEGATO "B"
al verbale di Consiglio di amministrazione del 27/4/2022

In virtù dei poteri dispositivi deliberati dal Consiglio di amministrazione,

Maurizia Iachino, nella sua qualità di Presidente della Fondazione, potrà operare sui conti bancari:

Banca Intesa Sanpaolo 1000/103077, 1000/103078, 1000/131986 con le seguenti limitazioni:

- fino ad un importo massimo di € 5.000 (cinquemila), con firma autonoma
- oltre l'importo di € 5.000 (cinquemila), con firma congiunta (attualmente con le seguenti persone delegate: Simone Garroni, Licia Casamassima o Orazio Ragusa)
- relativamente ai pagamenti F24, senza limiti di importo, con firma autonoma

Bancoposta 1021764194 di con le seguenti limitazioni:

- fino ad un importo massimo di € 5.000 (cinquemila), con firma autonoma
- oltre l'importo di € 5.000 (cinquemila), con firma congiunta con il Direttore Simone Garroni

Banca Sella ES 52 5908 78830: con firma congiunta con il Direttore Simone Garroni

Simone Garroni, nella sua qualità di Direttore Generale della Fondazione, potrà operare sui conti bancari:

Banca Intesa Sanpaolo 1000/103077, 1000/103078, 1000/131986 di con le seguenti limitazioni:

- fino ad un importo massimo di € 5.000 (cinquemila), con firma autonoma
- oltre l'importo di € 5.000 (cinquemila), con firma congiunta (attualmente con le seguenti persone delegate: Maurizia Iachino Leto di Priolo, Licia Casamassima o Orazio Ragusa)
- relativamente ai pagamenti F24, senza limiti di importo, con firma autonoma

Bancoposta 1021764194 di con le seguenti limitazioni:

- fino ad un importo massimo di € 5.000 (cinquemila), con firma autonoma
- oltre l'importo di € 5.000 (cinquemila), con firma congiunta con la Presidente Maurizia Iachino Leto di Priolo

Banca Sella ES 52 5908 78830: con firma congiunta con la Presidente Maurizia Iachino Leto di Priolo

Licia Casamassima e Orazio Ragusa Sturniolo, ciascuno ad operare esclusivamente con firma congiunta con Simone Garroni o con Maurizia Iachino Leto di Priolo: i) per approvazione di pagamenti superiori a 5.000 Euro dal conto 131986; ii) per giroconti di qualunque importo dal conto 103078 verso gli altri conti bancari intestati ad ACF Italia

RELAZIONE DI MISSIONE



FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

Sede in VIA BERNARDINO TELESIO 13 - 20145 MILANO (MI)
Codice Fiscale 97690300153



61

Bilancio al 31/12/2021

Stato patrimoniale attivo	31/12/2021	31/12/2020
A) Quote associative ancora da versare		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
<i>II. Materiali</i>		
3) Altri beni	3.727	4.835
	<hr/>	<hr/>
	3.727	4.635
<i>III. Finanziarie</i>		
3) Crediti		
d) Verso altri		
- entro l'esercizio	9.300	9.300
	<hr/>	<hr/>
	9.300	9.300
Totale immobilizzazioni	13.027	13.935
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
<i>II. Crediti</i>		
9) Tributari		
- entro l'esercizio	15.768	122
	<hr/>	<hr/>
	15.768	122
12) Verso altri		
- entro l'esercizio	178.104	67.402
	<hr/>	<hr/>
	178.104	67.402
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	1.569.214	1.525.170
3) Denaro e valori in cassa	635	513
	<hr/>	<hr/>
	1.569.849	1.525.683
Totale attivo circolante	1.763.721	1.593.207
D) Ratei e risconti	11.194	962
Totale attivo	1.787.942	1.608.104

Bilancio al 31/12/2021

**AZIONE
CONTRO
LA FAME**
Pagina 1 di 6
C. F. 97690300153



FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

Stato patrimoniale passivo	31/12/2021	31/12/2020
A) Patrimonio netto		
I. Fondo di dotazione dell'Ente	1.100.000	100.000
II. Patrimonio Vincolato		
Riserve statutarie		
Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali		
Fondi vincolati destinati da terzi		
III. Patrimonio Libero		
Risultato di gestione esercizio in corso	9.260	9.174
Riserve accantonate negli esercizi precedenti	(701.017)	(710.191)
Totale patrimonio netto	408.243	(601.017)
B) Fondi per rischi e oneri		
3) Altri	195.031	
Totale Fondi per rischi e oneri	195.031	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	84.822	62.112
D) Debiti		
1) <i>Verso banche</i>		
- entro l'esercizio	1.268	1.509
	1.268	1.509
4) <i>Verso fornitori</i>		
- entro l'esercizio	103.299	156.526
	103.299	156.526
5) <i>Tributari</i>		
- entro l'esercizio	1.134	12.350
	1.134	12.350
6) <i>Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>		
- entro l'esercizio	41.104	39.358
	41.104	39.358
7) <i>Altri debiti</i>		
- entro l'esercizio	47.753	31.978
- oltre l'esercizio	905.288	1.905.288
	953.041	1.937.266
Totale debiti	1.099.846	2.147.009
E) Ratei e risconti		
Totale passivo	1.787.942	1.608.104



FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

Rendiconto Gestionale al 31/12/2021



63

Rendiconto Gestionale – schema libero.

PROVENTI	2021	2020
Da Privati		
Sostenitori individuali	876.316	950.439
Corsa contro la Fame	590.285	20.843
Ristoranti contro la Fame	63.774	32.778
5x1000	21.454	28.194
Aziende e fondazioni	473.605	191.038
<i>sub-totale</i>	2.025.435	1.223.292
Altri Proventi	20	183
TOTALE PROVENTI	2.025.455	1.223.475
ONERI	2021	2020
Attività istituzionali		
Programmi internazionali - costi di programma	723.533	134.700
Programmi internazionali-staff di supporto	19.512	8.907
Educazione alla cittadinanza - costi di programma	57.104	30.074
Educazione alla cittadinanza - staff di supporto	41.519	5.946
<i>sub-totale</i>	841.668	179.627
Attività di sviluppo		
Raccolta Fondi	844.719	730.069
Comunicazione	133.498	98.864
Supporto alle attività di sviluppo	70.978	89.405
<i>sub-totale</i>	1.049.196	918.338
Spese generali e amministrative	125.331	116.336
<i>sub-totale</i>	125.331	116.336
TOTALE ONERI	2.016.195	1.214.301
RISULTATO GESTIONALE	9.260	9.174

64



FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

Rendiconto Gestionale - schema Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020

ONERI	31/12/2021	31/12/2020	PROVENTI E RICAVI	31/12/2021	31/12/2020
A. Costi e oneri da attività di interesse generale			A. Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
2) Servizi (Educazione alla cittadinanza)	57.103	30.074	5) Entrate del 5 per mille	21.454	28.194
4) Personale	61.032	14.853	6) Contributi da soggetti privati (destinati a specifici progetti)	217.513	84.700
6) Accantonamenti per rischi e oneri (Programmi internazionali)	195.031		6) a) Ristoranti contro la Fame	31.887	
7) Oneri diversi di gestione (Programmi internazionali)	528.500	134.700	6) b) Aziende e Fondazioni	185.626	84.700
			10) Altri ricavi, rendite e proventi	20	183
Totale	841.666	179.627	Totale	238.987	113.077
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(602.680)	(66.550)
B. Costi e oneri da attività diverse			B. Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)		
C. Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C. Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	978.217	828.933	1) Proventi da raccolte fondi abituali	1.786.468	1.110.398
1) a) Raccolta Fondi	844.719	730.069	1) a) Sostenitori Individuali	876.316	950.439
1) b) Comunicazione	133.498	98.864	1) b) Corsa contro la Fame	590.285	20.843
3) Altri oneri	70.979	89.404	1) c) Ristoranti contro la Fame	31.887	32.778
			1) d) Aziende e Fondazioni	287.979	106.337
Totale	1.049.196	918.337	Totale	1.786.468	1.110.398
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	737.271	192.061
D. Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D. Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari		155			
Totale		155	Totale		
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)		(155)
E. Costi e oneri di supporto generale			E. Proventi di supporto generale		
2) Servizi	26.616	32.613			
3) Godimento beni di terzi	20.672	22.083			
4) Personale	14.535	10.783			
5) Ammortamenti	1.705	2.296			
7) Accantonamenti per rischi ed oneri	61.803	48.407			
Totale	125.332	116.182	Totale		
			Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (+/-)	(125.332)	(116.182)
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	9.260	9.174
			Imposte		
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	9.260	9.174

Bilancio al 31/12/2021



FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

Conto economico – schema Codice Civile

Conto economico

	31/12/2021	31/12/2020
A) Rendiconto gestionale - proventi		
1) Donazioni	2.025.435	1.223.292
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		
a) Vari	20	183
	<u>20</u>	<u>183</u>
Totale valore della produzione	2.025.455	1.223.475
B) Rendiconto gestionale - oneri		
6) Erogazioni a terzi	528.500	134.700
7) Per servizi	559.203	454.462
8) Per godimento di beni di terzi	26.894	23.522
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	476.887	396.829
b) Oneri sociali	133.237	109.499
c) Trattamento di fine rapporto	32.725	27.228
e) Altri costi	3.596	
	<u>646.445</u>	<u>533.556</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.706	2.376
	<u>1.706</u>	<u>2.376</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamento per rischi e oneri	195.031	
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	58.416	65.530
Totale costi della produzione	2.016.195	1.214.146
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	9.260	9.329
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni		
16) Altri proventi finanziari		
17) Interessi e altri oneri finanziari		
altri		155
		<u>155</u>
17 bis) Utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari		155
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) Rivalutazioni		

Bilancio al 31/12/2021

66



FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

19) Svalutazioni

Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)

9.260

9.174

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

21) Avanzo/disavanzo dell'esercizio

9.260

9.174

Milano, 27 aprile 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

La Presidente

MAURIZIA OLGA IACHINO LETO DI PRIOLO





FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS



67

FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

Sede in VIA BERNARDINO TELESIO 13 - 20145 MILANO (MI)
Codice Fiscale 97690300153

Relazione di Missione - Bilancio chiuso al 31/12/2021

PREMESSA

Informazioni generali sull'Ente

La Fondazione Azione Contro la Fame Italia ONLUS è stata costituita il 20 maggio 2014 a Milano con atto del notaio Lorenzo Stucchi al n. 2.234 di Repertorio e n. 1.089 di Raccolta. A seguito di domanda presentata in il 23 luglio 2014, la Fondazione è stata poi iscritta nell'Anagrafe delle ONLUS al protocollo 2014/92471 presso l'Agenzia delle Entrate. La Fondazione ha poi ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica da parte della Prefettura di Milano con l'iscrizione nel relativo registro al numero d'ordine 1402 della pagina 5946 del volume 7°, effettuata il 3 ottobre 2014. Infine, in data 18 ottobre 2021 con il decreto 11/2021 la Fondazione è stata iscritta nell'elenco dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo di cui all'art. 26 comma 3 della Legge n. 125/2014.

Fondata da ACF-development, la Fondazione si inserisce nel network internazionale Action Against Hunger e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale. Ha come oggetto di condurre, organizzare e sostenere ogni azione, iniziativa, riflessione, sensibilizzazione in merito alla fame nel mondo ed in modo particolare con riguardo alla malnutrizione infantile. La Fondazione interviene direttamente o indirettamente in loco per salvare delle vite, preservare e restaurare la sicurezza della nutrizione delle popolazioni e realizza, in associazione con altre entità della rete internazionale Action Against Hunger, i mezzi materiali ed umani necessari per rispondere ai bisogni delle popolazioni, dando sollievo alle sofferenze umane e salvaguardando la dignità delle persone, conformemente ai principi enunciati nella Carta internazionale ACF.

Le finalità statutarie sopra esposte vengono perseguite tramite:

- programmi di aiuti umanitari in materia di nutrizione e salute, sicurezza alimentare e mezzi di sussistenza, acqua e igiene, uguaglianza di genere;
- campagne di informazione e sensibilizzazione;
- promozione e organizzazione di seminari, corsi di formazione, manifestazioni;
- raccolta fondi presso persone fisiche, enti pubblici e privati.

Criteri di formazione

Il Bilancio della FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS è stato predisposto in osservanza degli art. 2423 e seguenti del codice civile, tenendo conto altresì delle "Linee guida e schemi per la redazione del bilancio di esercizio degli enti non profit - atto di indirizzo ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329" approvate dalla ex Agenzia del Terzo Settore l'11 febbraio 2009, nonché del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 il quale, ai sensi dell'art. 13, comma 3 del D. Lgs. 117/2017, ha approvato i modelli per la redazione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore.

Tali modelli sono stati eventualmente adattati nelle descrizioni al fine di meglio soddisfare necessità informative specifiche.

Il Bilancio dell'esercizio è quindi composto dai seguenti documenti:

- **Stato Patrimoniale** al 31/12/2021;
- **Rendiconto Gestionale** (accesso ai Proventi e agli Oneri, a sezioni divise e contrapposte) al 31/12/2021;
- **Relazione di Missione** che declina principi e criteri di compilazione del bilancio;

Il Bilancio è corredato infine dalla **Relazione del Revisore**, Organo a cui è demandato il controllo contabile e la revisione del bilancio.



Lo Stato Patrimoniale rappresenta le singole voci secondo il criterio espositivo della liquidità crescente. Il Rendiconto della Gestione informa sulle modalità con cui le risorse della Fondazione sono state acquisite e sono state impiegate, nel periodo, con riferimento ad aree gestionali.

Le aree gestionali degli enti non profit corrispondono a segmenti di attività omogenei che possono essere rappresentati come segue:

- **attività di interesse generale.** Si tratta dell'attività istituzionale svolta dall'ente *non profit* seguendo le indicazioni previste dallo statuto; Nella gestione dell'attività istituzionale rientrano quindi tutte le operazioni che sono direttamente correlate alla missione della Fondazione;
- **attività diverse.** Si tratta di attività diversa da quella istituzionale ma complementare alla stessa in quanto in grado di garantire all'ente *non profit* risorse utili a perseguire le finalità istituzionali espresse dallo statuto;
- **attività di raccolta fondi.** Si tratta dell'area che accoglie gli oneri e i proventi relativi all'attività di raccolta effettuata dalla Fondazione
- **attività di gestione finanziaria e patrimoniale.** Si tratta di attività di gestione patrimoniale e finanziaria strumentali all'attività istituzionale;
- **attività di supporto generale.** Si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne assicurano la continuità.

I valori di periodo sono comparati con gli stessi valori del periodo precedente. Al fine di garantire una corretta ed esaustiva comparazione con le voci relative all'esercizio precedente, queste ultime sono state riclassificate utilizzando il modello di cui al citato Decreto Ministeriale.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Il 2021, come ben noto, è stato ancora influenzato dalla pandemia di COVID-19 che avuto effetti tanto sulle modalità lavorative dello staff quanto, in parte, sulle attività realizzabili.

È proseguito il lavoro flessibile per tutta la forza lavoro e per quasi tutta la durata dell'anno, con l'utilizzo opzionale dell'ufficio in alcuni giorni della settimana seguendo meccanismi di turnazione e protocolli sanitari in grado di garantire sempre il distanziamento personale e tutelare la sicurezza dei lavoratori.

Anche le attività di sensibilizzazione nelle scuole sono avvenute prevalentemente in sessioni a distanza.

Le esigenze di tutela della salute hanno infine determinato la riduzione o trasformazione di diverse attività di sensibilizzazione e raccolta fondi come il dialogo face-to-face, l'iniziativa dei Ristoranti contro la Fame, e la Corporate Challenge.



69



FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Immobilizzazioni

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi diretti ed indiretti sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote applicate.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è rilevato al valore nominale originale, al netto degli eventuali utilizzi. Esso è costituito in parte dal fondo di dotazione e dal Patrimonio libero, in parte dal Patrimonio vincolato.

TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale.

Oneri

Gli oneri rappresentano i costi sostenuti dalla Fondazione, nel periodo di riferimento, per lo svolgimento delle proprie attività. Tali costi sono registrati secondo il criterio di competenza economico-temporale e rappresentati secondo la loro "Area di Gestione".

Proventi

Sono costituiti dai proventi derivanti dall'attività istituzionale e dai proventi da attività finanziarie; in particolare, sono costituiti dalle donazioni ricevute. I proventi, analogamente ai costi, sono registrati secondo il criterio di competenza economica-temporale e rappresentati secondo la loro "Area di gestione".

**Stato Patrimoniale - attivo****Immobilizzazioni****Movimenti delle immobilizzazioni**

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Relazione.

	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	8.272	9.300	17.572
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.637		3.637
Valore di bilancio	4.635	9.300	13.935
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	798		798
Ammortamento dell'esercizio	1.706		1.706
Totale variazioni	(908)		(908)
Valore di fine esercizio			
Costo	9.070	9.300	18.370
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.343		5.343
Valore di bilancio	3.727	9.300	13.027

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
3.727	4.635	(908)

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da macchine elettroniche (valore di costo, Euro 7.967), rettificato dal corrispondente valore del fondo ammortamento (Euro 4.240) e da telefoni cellulari (valore di costo, Euro 1.103), rettificato dal corrispondente valore del fondo ammortamento (Euro 1.103).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Gli incrementi delle Immobilizzazioni Materiali, pari ad Euro 798, sono relative a macchine elettroniche (Euro 543) e a telefoni cellulari (Euro 255).

Immobilizzazioni Finanziarie

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
9.300	9.300	-

Le Immobilizzazioni Finanziarie si riferiscono interamente a depositi cauzionali.

Attivo circolante**Crediti iscritti nell'attivo circolante**

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
193.872	67.524	126.348



71



FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	122	15.646	15.768	15.768
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	67.402	110.702	178.104	178.104
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	67.524	126.348	193.872	193.872

La voce "Crediti tributari" pari ad Euro 15.768 è costituita interamente da credito per IRPEF dipendenti.

La voce "Crediti verso altri", per Euro 178.090, è prevalentemente costituita da donazioni maturate durante l'anno ma ancora da incassare.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.569.849	1.525.683	44.166

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.525.170	44.044	1.569.214
Denaro e altri valori in cassa	513	122	635
Totale disponibilità liquide	1.525.683	44.166	1.569.849

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
11.194	962	10.232

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	962	962
Variazione nell'esercizio	10.232	10.232
Valore di fine esercizio	11.194	11.194



Stato Passivo - passivo

Patrimonio Netto

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
408.243	(601.017)	1.009.260

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio ha registrato le seguenti movimentazioni.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni			
Fondo di dotazione	100.000			1.000.000		1.100.000
Patrimonio Vincolato						
Patrimonio Libero						
Risultato di gestione	9.174		(9.174)		9.260	9.260
Riserve accantonate negli esercizi precedenti	(710.191)		9.174			(701.017)
Totale patrimonio netto	(601.017)			1.000.000	9.260	408.243

Si segnala che l'incremento del Fondo di Dotazione di Euro 1.000.000 intervenuto nell'esercizio è riferito alla decisione dell'Ente ACF Francia intervenuta in data 2 febbraio 2021 di convertire una parte del finanziamento concesso ad ACF Italia in data 11 ottobre 2018.

Patrimonio Vincolato

Il Patrimonio Vincolato è costituito da fondi vincolati per scelte operate da terzi donatori o dagli organi istituzionali e dalle riserve statutarie vincolate. Il suddetto Patrimonio Vincolato è pari a 0.

Patrimonio Libero

Il Patrimonio Libero è costituito dal risultato gestionale dell'esercizio positivo in corso, pari ad Euro 9.260 e dai risultati gestionali degli esercizi precedenti, pari ad Euro (701.017).

Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
195.031		195.031

I fondi per rischi e oneri sono costituiti esclusivamente da un fondo stanziato nel 2021 che accoglie gli oneri che saranno sostenuti nel corso del 2022 per il finanziamento di alcune attività istituzionali identificate.

Nello specifico il fondo è relativo a:

- finanziamento del progetto "SAM photo diagnosis", sostenuto dalle Fondazioni Cariplo e Compagnia delle Opere, per Euro 45.031.
- finanziamento dei progetti e delle attività di advocacy della campagna "Mai più fame", in Italia e nel Sud del mondo, per Euro 99.467;
- finanziamento della missione sociale di ACF Francia per Euro 50.533;

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
84.822	62.112	22.710

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data.



FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS



73

Debiti

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.099.846	2.147.009	1.047.163

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui oltre 5 anni
Debiti verso banche	1.509	(241)	1.268	1.268		
Debiti verso fornitori	156.526	(53.227)	103.299	103.299		
Debiti tributari	12.350	(11.216)	1.134	1.134		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	39.358	1.746	41.104	41.104		
Altri debiti	1.937.266	(984.225)	953.041	47.753	600.000	305.288
Totale debiti	2.149.108	(1.047.163)	1.099.846	194.558	600.000	305.288

Di seguito il dettaglio della composizione delle voci "debiti tributari" e "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale".

Debiti tributari	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Irpef dipendenti	-	11.743,61	10.144,97
Ritenute professionisti	826,15	606,68	4.737,55
Erario c/imposta sost riv tfr	307,83	-	96,01
TOTALE	1.133,98	12.350,29	14.978,53

La voce "debiti tributari" accoglie i debiti relativi a ritenute su redditi lavoro dipendente e autonomo e per l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR dipendenti, i cui termini di pagamento non risultano scaduti al 31/12/2021.

Debiti verso ist. Previd.sic.soc.	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Debiti v/inps collaboratori	561,45	433,00	-
Debiti verso inps	22.510,85	19.616,65	16.100,71
Debiti verso Inpgi	2.276,65	2.187,38	3.493,19
Debiti verso Fondo Poste Vita	843,60	1.504,53	2.639,84
Fondo solidarietà	-	18,97	24,28
Debiti verso Fondo Est	108,00	108,00	84,00
Fondo acc.to contr. 14	4.525,91	3.896,80	3.441,60
Fondo acc.contr. Ferie fest. ROL	7.523,22	4.930,73	3.418,61
Debiti v/fonte	2.540,68	5.412,40	1.435,55
Debiti v/inail	232,28	1.243,96	1.877,71
TOTALE	41.103,67	39.357,73	32.491,21

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" accoglie i debiti e gli accantonamenti verso gli istituti previdenziali (INPS; INPGI) e i fondi di previdenza complementare e sicurezza sociale (INAIL) relativi ai lavoratori dipendenti e collaboratori, i cui termini di pagamento non risultano scaduti al 31/12/2021.

Dalle tabelle sopra riportate si può evincere che allo stato attuale non esistono debiti verso la Pubblica

74



FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

Amministrazione. I debiti sopra dettagliati non sono relativi a importi dovuti e non versati entro le scadenze di Legge bensì rappresentano debiti ordinari maturati al 31/12 con le buste paga del mese ma non scaduti, essendo il termine di versamento normalmente posticipato al 16 del mese successivo.

Di seguito il dettaglio della composizione della voce "altri debiti" aventi scadenza entro l'esercizio successivo.

Altri debiti (entro l'esercizio)	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Fondo acc. ferie festi. ROL	26.420,23	17.680,73	12.930,75
Fondo acc.to stip. 14ma	15.784,74	13.990,87	13.049,68
Debiti vs dipendenti	3.621,65	-	11.486,60
Debiti per note spese	1.926,12	305,29	-
TOTALE	47.752,74	31.976,89	37.467,03

La voce "altri debiti entro l'esercizio successivo" accoglie gli accantonamenti dei cedolini dei dipendenti, delle note spese e gli accantonamenti per ferie, festività, permessi e quattordicesima.

La voce "Altri debiti oltre l'esercizio successivo", pari ad Euro 905.288 comprende un prestito da rimborsare all'Ente ACF Francia. Come evidenziato nel paragrafo relativo al Patrimonio netto, si segnala che nel corso dell'esercizio (in data 2 febbraio 2021) l'Ente ACF Francia ha deciso di convertire una parte del finanziamento inizialmente pari ad euro 1.905.288 concesso ad ACF Italia in data 11 Ottobre 2018, in un contributo in conto Fondo di dotazione per l'importo di 1.000.000 che ACF Italia ha accettato. In conseguenza di tale atto, il Finanziamento concesso in data 11 ottobre 2018 si è ridotto da euro 1.905.288 ad euro 905.288 e sono stati ridefiniti i termini di pagamento come segue:

Data di scadenza	Importo
15/12/2025	200.000
15/12/2026	400.000
15/12/2027	305.288
Totale importo	905.288



FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

Rendiconto Gestionale

Il Rendiconto Gestionale informa in che modo le risorse della Fondazione sono state acquisite e impiegate nel periodo nelle "aree gestionali".

Si segnala che, lo schema presentato è quello previsto dal Decreto 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il quale, ai sensi dell'art. 13, comma 3 del D.Lgs. 117/2017 ha approvato i modelli per la redazione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore.

Al fine di consentire una migliore comparabilità dei dati ed una più ampia informativa, anche nel presente Bilancio viene allegato lo schema di conto economico previsto dal Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio.

È stato inoltre predisposto uno schema in formato libero al fine di meglio soddisfare le esigenze informative relative alla gestione della Fondazione.

Proventi e Ricavi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
2.025.455	1.223.475	801.980

I proventi di Azione contro la Fame nel 2021 sono stati pari a 2.025.455 Euro, registrando una crescita del +65% rispetto all'anno precedente e realizzando così un'accresciuta capacità di generare un impatto positivo in termini di programmi e iniziative per ridurre la fame e la malnutrizione infantile.

Le donazioni dai sostenitori individuali, che con il sostegno regolare o una tantum sono la principale garanzia di autonomia e indipendenza per agire dove c'è più bisogno (e tempestivamente in caso di emergenze umanitarie) sono state nel 2021 pari a 876.316 Euro, in flessione rispetto ai 950.439 Euro del 2020 principalmente perché la pandemia da COVID-19 ha reso più difficoltosa l'attività di acquisizione di nuovi donatori regolari tramite face-to-face che sostituissero quelli che hanno deciso di interrompere il proprio sostegno.

La Corsa contro la Fame, l'evento didattico, sportivo e solidale pensato per i ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado e patrocinato da CONI, è invece ripresa regolarmente e ha consentito di raccogliere 590.285 Euro, rappresentando uno dei principali fattori di crescita delle entrate rispetto al 2020, quando la pandemia avevo quasi interamente impedito l'attività di raccolta che si era fermata a 20.843 Euro.

Anche le aziende e le fondazioni hanno registrato un forte incrementato dei proventi passando dai 191.221 Euro del 2020 a 473.605 Euro del 2021, grazie ad un aumento delle partnership, ad una più ampia partecipazione all'iniziativa di employee engagement "Connected challenge" e maggiori donazioni filantropiche, nel periodo natalizio e non solo.

L'iniziativa annuale Ristoranti contro la Fame ha anch'essa mostrato una ripresa rispetto al 2020, generando proventi per 63.774 Euro (rispetto ai 28.194 dell'anno precedente), sebbene il settore della ristorazione sia uno di quelli che nel 2021 ha ancora risentito significativamente delle restrizioni legate alla pandemia da COVID-19.

Proventi da contributo "5 per mille"

Nel 2021 Azione contro la Fame ha ricevuto grazie al 5x1.000 un contributo di 21.454 Euro a seguito di 539 firme risultanti dalla "edizione 2020/dichiarazione dei redditi 2019"; questo risultato continua a segnare un trend crescente di sostenitori rispetto all'edizione precedente in cui erano state 451 le firme e 17.296 Euro l'importo del contributo. Da notare che il dato di bilancio dell'anno 2020 registrava però un importo complessivo di 28.194 Euro perché l'accelerazione del processo di rendicontazione da parte degli organi istituzionali aveva consentito di accreditare i risultati sia dell'edizione 2018/redditi 2017 che dell'edizione 2019/redditi 2018.



FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

Descrizione	31/12/2021	31/12/2019	Variazioni
Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	217.861	113.077	104.784
Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	1.807.594	1.110.398	697.196
Totale	2.025.455	1.223.475	801.980

Facendo specifico riferimento ai proventi e ricavi della sezione A del Rendiconto Gestionale redatto seguendo lo schema del DM del 5/3/2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, qui vengono evidenziati quelli per i quali c'è un vincolo specifico di progetto per l'utilizzo dei fondi. Si tratta di: i) proventi delle donazioni di alcune aziende e fondazioni (destinate a progetti in India per l'emergenza Covid, in Guatemala, all'innovativo progetto "SAM photo diagnosis" per l'individuazione della malnutrizione infantile tramite smartphone e ai progetti della campagna pluriennale "Mai più fame" in Italia, Sahel, Libano e India) per un importo pari a 185.626 Euro; ii) parte dei proventi di Ristoranti contro la Fame (legati anch'essi ai progetti "Mai più Fame") per un importo pari a 31.887 Euro; iii) proventi del 5x1.000 anno 2021 (legati anch'essi ai progetti "Mai più Fame") per un importo di 21.454 Euro.

La voce "Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi" inclusa nella sezione C del Rendiconto Gestionale è interamente costituita da Proventi derivanti da raccolte fondi abituali.

Oneri

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
2.016.195	1.214.301	801.894

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Oneri da attività tipiche	841.668	179.627	662.041
Oneri promozionali e di raccolta fondi	1.049.196	918.337	130.859
Oneri finanziari e patrimoniali		155	(155)
Oneri di supporto generale	125.332	116.182	9.170
Totale	2.016.195	1.214.301	801.894

Gli oneri sostenuti nel corso dell'esercizio, pari ad Euro 2.016.195, risultano essere i seguenti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Attività istituzionali-costi di programma		
Programmi Internazionali - Costi di programma	723.532	134.700
Programmi Internazionali - Staff di supporto	19.512	8.907
Educazione alla cittadinanza - Costi di programma	57.104	30.074
Educazione alla cittadinanza - Staff di supporto	41.519	5.946
Oneri da attività tipiche	841.668	179.627
Attività di sviluppo		
Raccolta Fondi	844.719	730.069
Comunicazione	133.498	98.864
Supporto alle attività di sviluppo	70.979	89.405
Oneri promozionali e di raccolta fondi	1.049.196	918.338
Oneri finanziari		
Interessi passivi		155
Oneri finanziari e patrimoniali		155
Spese generali e amministrative		
Oneri di supporto generale	125.331	116.181
Totale	2.016.195	1.214.301



FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS

Con riferimento al costo del Personale, si evidenzia che la metodologia adottata per la ripartizione fra le aree gestionali indicate nel Rendiconto Gestionale, è l'attribuzione in base a percentuali definite in base all'impegno medio profuso.

Ancora in riferimento al Personale si evidenzia che il numero medio di dipendenti in forza nel 2021 è stato di 12,08 unità. Alla data del 31/12/2021 erano in staff 12 dipendenti – di cui 11 con contratto a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato – con 7 femmine e 5 maschi; l'età media era di 37,6 anni.

Oneri da attività istituzionali

La tabella sotto riportata descrive la destinazione dei fondi utilizzati per attività istituzionali di programma e educazione alla cittadinanza; alle voci sotto si aggiungono i costi di supporto ai programmi che corrispondono ai costi del personale di coordinamento delle attività istituzionali, attribuiti in percentuale in base all'impegno medio profuso.

TIPOLOGIA	PROGETTO	PAESE / Altro	IMPORTO
Programmi internazionali	Prevenzione e risposta alla crisi da Covid-19	India	45.000 Euro
Programmi internazionali	Sviluppo rurale a Chiquimula	Guatemala	47.500 Euro
Programmi internazionali	Migliorare la salute e la nutrizione di mamme incinte e in allattamento e bambini sotto i 5 anni a Palghar	India	36.000 Euro
Programmi internazionali	Sistema di allerta satellitare per le comunità pastorali soggette alle crisi climatiche	Sahel	58.563 Euro
Programmi internazionali	Innovazione "SAM photo diagnosis": diagnosticare la malnutrizione infantile con l'utilizzo dello smartphone	Innovazione	45.032 Euro
Programmi internazionali	Supporto tecnico ai programmi di nutrizione, sicurezza alimentare, acqua e igiene	Technical support	450.533 Euro
Programmi Nazionali	Progetto "Mai più fame – dall'emergenza all'autonomia" a Milano	Italia	40.904 Euro
Educazione alla cittadinanza	Sensibilizzazione degli studenti di scuole primarie e secondarie su cause, effetti e rimedi di fame e malnutrizione infantile	Italia	57.104 Euro

Evoluzione prevedibile della gestione

Per il 2022, coerentemente con il budget previsionale e con le informazioni disponibili al momento della redazione del bilancio 2021, si prevede una ulteriore crescita della raccolta fondi e della possibilità di destinare risorse ai fini istituzionali della Fondazione.



77



Relazione di missione, altre informazioni

COMPENSI SPETTANTI AD AMMINISTRATORI E REVISORE

Nel rispetto dei principi di Fondazione, i consiglieri di amministrazione prestano la loro attività gratuitamente e pertanto agli stessi non sono stati corrisposti compensi di alcuna natura e sotto qualsiasi forma.

Al revisore legale dei conti è stato corrisposto un compenso di euro 2.163.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Signori membri del Consiglio di Amministrazione,

nel ringraziarVi per la fiducia accordata, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio d'esercizio al 31/12/2021 appena presentato e Vi proponiamo di destinare l'avanzo d'esercizio, pari ad Euro 9.260, nel seguente modo:

- per Euro 9.260 a copertura disavanzi pregressi.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato di gestione e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Milano, 27 aprile 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

La Presidente

MAURIZIA OLGA IACHINO LETO DI PRIOLO



RELAZIONE REVISORE



RELAZIONE DEL REVISORE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021 DELLA “FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS”

Giudizio

Ho svolto la revisione legale del bilancio della FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal Rendiconto Gestionale in base alle *“Linee guida e schemi per la redazione del bilancio di esercizio degli enti non profit - atto di indirizzo ai sensi dell’art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329”*, nonché Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della FONDAZIONE AZIONE CONTRO LA FAME ITALIA ONLUS al 31 dicembre 2021 e del risultato economico per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità alle norme di comportamento contenute nel documento *“Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell’esperto contabile”* raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili del 16 febbraio 2011. Sono indipendente rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d’esercizio

Codice Fiscale-Partita IVA: IT12684920155

Sede di Milano: Via Meravigli, 16 - 20123 Milano (Italy) - Tel: +39 02 8425411 - Fax: +39 02 84254150 - e-mail: info@clarksonhyde.it

Clarkson Hyde Global offices: Australia | Austria | Belgium | Bulgaria | China | Hong Kong | Cyprus | Czech Rep. | Denmark | Egypt | France | Germany | Greece | Hungary | Iceland | India | Indonesia | Ireland | Israel | Italy | Kuwait | Lithuania | Luxembourg | Malaysia | Malta | Mauritius | Norway | Pakistan | Portugal | Romania | Russia | Singapore | Slovenia | Spain | Sweden | Switzerland | Thailand | The Netherlands | Turkey | UAE | USA | UK

Clarkson Hyde - Studio Associato - C.F. & P.IVA: IT12684920155 è un Associazione Professionale regolata ai sensi della Legge 23 novembre 1939 n. 1815 ed è membro del network Clarkson Hyde Global Limited, una associazione globale di commercialisti, avvocati e consulenti fiscali (www.clarksonhydeglobal.com).

Clarkson Hyde Global indica l'organizzazione globale di member firms di Clarkson Hyde Global Limited, ciascuna delle quali rappresenta un'entità legale separata e non un'associazione professionale. Clarkson Hyde Global, "Private Company Limited by guarantee without share capital" del Regno Unito, non fornisce servizi ai clienti. I servizi sono forniti dalle singole member firms.





Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:



- ✓ ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ✓ ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- ✓ ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- ✓ sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- ✓ ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Milano, 28 aprile 2022

Il Revisore
Alberto Carlo Magri

**PER IL CIBO
PER L'ACQUA
PER LA SALUTE
PER LA NUTRIZIONE
PER LA CONOSCENZA
PER I BAMBINI
PER LE COMUNITÀ
PER TUTTI
PER SEMPRE**

**PER L'AZIONE
CONTRO LA FAME.**

